

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORAMENTI CRIMINALI

Prof.ssa Raffaella Coppier

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe LM-77
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

**Per Mutuazione da Economia del crimine e dell'illegalita' (corso di laurea: M11-CP/14 classe: LM-77)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si pone l'obiettivo di fornire allo studente strumenti per comprendere la corruzione e l'illegalità da un punto di vista prettamente economico. Lo studente saprà comprendere le dinamiche economiche delle attività illegali ed individuare/proporre strategie per ridurre la diffusione di tali attività.

prerequisiti:

Microeconomia
Macroeconomia

programma del corso:

Definizione dell'economia criminale e sua evoluzione nel pensiero economico:

Cesare Beccaria

Gary Becker

Jeremy Bentham

Economia non osservata:

Economia Sommersa

Economia illegale

Analisi economica della corruzione:

Definizione di corruzione

Misurazione del fenomeno

Cause della corruzione

Effetti economici della corruzione

La corruzione in Italia

Istituzioni anti-corruzione e politiche di contrasto

Riciclaggio:

Origini del riciclaggio

Effetti sul sistema finanziario e reale

Politiche di contrasto

Organizzazioni criminali

metodologie didattiche:

Il corso prevede lezioni frontali.

modalità di valutazione:

La valutazione prevede l'elaborazione di una tesina su un argomento del corso da concordare con il docente. Tale tesina sarà il punto di partenza per una successiva valutazione orale sull'intero programma del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Raffaella Coppier, *Corruzione e crescita economica*, Carocci, 2005, Tutti i capitoli
2. (C) Alberto Vannucci, *Atlante della corruzione*, EGA-Edizioni Gruppo Abele, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante lo svolgimento delle lezioni sarà fornito materiale aggiuntivo agli studenti (dispense, slides) che verrà inserito nella pagina personale del docente.

e-mail:

raffaella.coppier@unimc.it

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 0 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/04

**Per Mutuazione da Lettorato lingua francese A2, primo semestre (corso di laurea: L19-0/11 classe: L-36)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

prerequisiti:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

programma del corso:
Esercitazioni pratiche della lingua

metodologie didattiche:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

modalità di valutazione:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
sabra.boukelia@unimc.it

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)

Prof.ssa Cristina Ioreley Biagini

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 0 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/07

**Per Mutuazione da Lettorato lingua spagnola Livello di uscita a2 (corso di laurea: L19-0/11 classe: L-36)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

prerequisiti:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

programma del corso:
Esercitazioni pratiche della lingua

metodologie didattiche:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

modalità di valutazione:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
cristina.biagini@unimc.it

CRIMINOLOGIA CLINICA E FORENSE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: conoscenza della specificità della criminologia clinica e della psichiatria forense come disciplina medica nei suoi elementi peculiari di metodo e di applicazione. Conoscenza delle applicazioni delle conoscenze criminologiche e psichiatrico-forensi nell'ambito del diritto penale e nel diritto civile. Saper organizzare una adeguata collaborazione tra il committente giurista e lo psichiatra forense, sia come consulente di parte che come consulente o perito dell'ufficio. Risultati attesi: essere capaci di identificare quando occorre al giurista la collaborazione del criminologo e dello psichiatra forense; sapere scegliere il collaboratore, sapere formulare un quesito al collaboratore, sapere interpretarne le risposte.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Programma del corso - Scienze criminali e criminologia, concetto di crimine e di criminale

- La criminologia clinica e la psichiatria forense come discipline mediche
- La criminologia clinica e la psichiatria forense nella formazione del giurista: la metodologia criminologica e psichiatrico-forense
- La scena del crimine: il sopralluogo
- La consulenza tecnica e la perizia in psichiatria forense
- L'imputabilità e la valutazione della capacità di intendere e di volere: aspetti generali, imputabilità e malattia di mente, imputabilità e disturbi della personalità, imputabilità ed abuso di sostanze
- imputabilità e minore: il minore soggetto attivo e passivo di reato: maltrattamenti, infanticidio, filicidio
- reati sessuali
- i serial killer
- lo stalking
- la criminalità organizzata
- la valutazione della capacità processuale
- malattia di mente e compatibilità carceraria
- malattia di mente e pericolosità sociale
- vittimologia
- capacità e diritto civile: interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
- la responsabilità professionale dello psichiatra

metodologie didattiche:

Lezioni frontali con esposizione degli aspetti teorici e di metodo degli argomenti, proposizione esemplificativa dei quesiti, utilizzando supporti multimediali (iconografia, PowerPoint). Quindi discussione e lezione dialogata su casi concreti che richiamano l'argomento trattato in maniera teorica, con intervento diretto degli studenti.

modalità di valutazione:

La prova di esame sarà orale. Gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande a risposta aperta; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati con domande a scelta aperta su casi concreti esemplificativi. Per superare l'esame il candidato deve saper esporre in modo logico e coerente gli argomenti del corso dando prova di aver maturato un adeguato livello di conoscenza della materia, di reale comprensione delle problematiche ad essa sottese nonché di autonomia di giudizio e di capacità critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Bandini T., *Fondamenti di psicopatologia forense*, Giuffrè, 2010
2. (C) Fedeli P. Ricci G. Cortucci C., *Lineamenti di criminologia*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie dei supporti visivi utilizzati per le lezioni sia per i frequentanti che per i non frequentanti. Il programma è il medesimo, per i frequentanti e per i non frequentanti.

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14

ore complessive: 40, 45 **CFU:** 8, 9 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso farà acquisire nozioni e istituti base del diritto amministrativo. In particolare saranno approfonditi i principi costituzionali, gli enti e gli organi amministrativi, i procedimenti amministrativi (specialmente in tema di edilizia e appalti), i beni pubblici, il pubblico impiego, le responsabilità.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - Il corso è rivolto ad acquisire le conoscenze di metodo ed i contenuti culturali e scientifici indispensabili per una formazione giuridica di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme nelle loro connessioni sistematiche al fine di essere in grado di impostare correttamente (in forma scritta ed orale) le questioni giuridiche ed argomentare le relative soluzioni.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto costituzionale e del diritto privato (specie principi fondamentali, diritti inviolabili, assetto regionale dello Stato, Corte costituzionale, interpretazione, posizioni giuridiche soggettive, contratti e responsabilità)

programma del corso:

1. Cenni alla formazione del sistema amministrativo italiano
2. Principi costituzionali in tema di pubblica Amministrazione
3. Organizzazione amministrativa
4. Situazioni giuridiche soggettive
5. Potere amministrativo
6. Procedimento amministrativo
7. Provvedimento amministrativo
8. Pubblico impiego
9. Appalti pubblici
10. Responsabilità nella pubblica Amministrazione
11. Cenni alla giustizia amministrativa

metodologie didattiche:

Lezione frontale con utilizzo di power point

Lezioni frontali "dialogate"

Analisi casistica rapportando "fatti" a "fattispecie".

Su casi specifici: predisposizione di atti (ricorsi o citazioni) rivolti al giudice amministrativo e al giudice ordinario contro la pubblica Amministrazione

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la preparazione teorica e pratica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame. Saranno inoltre richiesti proprietà di linguaggio, capacità di giudizio, capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

Si prevede una valutazione intermedia che, in caso di superamento della stessa esonera dalla corrispondente parte d'esame, organizzata come segue: 2 domande "aperte";

risposta massimo due facciate di fogli di protocollo; esempio di domanda: il candidato tratti del tema relativo agli elementi del provvedimento amministrativo; durata della prova: 45 minuti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA. VV. (a cura di), *Istituzioni di diritto amministrativo*, Giappichelli, 2017
2. (A) S. Villamena, *Inerzia amministrativa e nuove forme di tutela. Profili organizzativi e sostanziali*, Giappichelli, 2020, capp. 2-5

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: argomenti spiegati a lezione nelle parti corrispondenti nei due libri di testo.

Studenti non frequentanti: i due libri di testo con le seguenti esclusioni nel volume "Istituzioni di diritto amministrativo" (capitoli compresi nelle pagg. 3-27; pagg. 57-66; pagg. 313-328 e pagg. 401-423).

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO ED ORDINAMENTO SPORTIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione di base che consenta loro di conoscere e applicare la nozione giuridica di sport e di ordinamento sportivo, la sua struttura e tutti i suoi enti e soggetti; il rapporto con l'ordinamento generale e il principio della pluralità degli ordinamenti; i contratti sportivi; i principi che regolano la responsabilità per fatti lesivi occorsi durante l'attività sportiva; il tema della impiantistica sportiva, della sicurezza e della violenza negli stadi e negli impianti sportivi; le misure preventive e repressive, con particolare riferimento al DASPO; il doping.

prerequisiti:

Conoscenza degli istituti sviluppati negli insegnamenti pubblicistici e costituzionalistici.

programma del corso:

La nozione giuridica di sport.

L'ordinamento sportivo: la sua struttura e tutti i suoi enti e soggetti. Il rapporto con l'ordinamento generale ed il principio della pluralità degli ordinamenti giuridici.

Il contratto di lavoro dell'atleta professionista e dell'atleta dilettante.

L'agente sportivo.

Il contratto di sponsorizzazione e di sfruttamento dell'immagine.

Il contratto di merchandising sportivo.

La cessione dei diritti audiovisivi.

La responsabilità sportiva per fatti lesivi e la scriminante sportiva.

Le responsabilità dell'atleta

Le responsabilità dell'organizzatore di eventi sportivi, del C.O.N.I. delle Federazioni sportive.

Le responsabilità del gestore di impianti sportivi.

La normativa in tema di impiantistica sportiva e la sua congruenza con riguardo alla sicurezza negli impianti sportivi; il fenomeno della violenza negli stadi e le misure preventive e repressive: il DASPO.

Le responsabilità degli insegnanti sportivi, allenatori, istruttori.

Le responsabilità del medico sportivo.

Le responsabilità dell'arbitro e dell'ufficiale di gara.

Il doping.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:

La prova di esame è orale e conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. IUDICA (Curatore), *Diritto sportivo*, Giappichelli, 2020

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: studio del volume nelle parti che saranno indicate a lezione dal docente.

Studenti non frequentanti: studio dell'intero volume

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Carlo emanuele Pupo

corso di laurea: L24-CGS/21, L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14

ore complessive: 45, 40 **CFU:** 9, 8 **SSD:** IUS/04

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è di fornire agli studenti una conoscenza approfondita del diritto dell'impresa nelle sue varie articolazioni. Nel percorso didattico si porrà particolare attenzione all'acquisizione, da parte degli studenti, di un adeguato linguaggio giuridico e della padronanza del riferimento normativo, stimolando un costante rapporto diretto con le fonti di diritto positivo.

Al termine del corso ci si attende che gli studenti siano in grado di padroneggiare compiutamente la materia, avendo conseguito la capacità di individuarne i sottostanti interessi economici e dunque anche, di volta in volta, l'esatto rapporto costi/benefici.

prerequisiti:

Ancorché non vi siano propedeuticità vincolanti, è assolutamente consigliato affrontare il corso dopo aver sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

- L'evoluzione storica del diritto commerciale
- La nozione generale di imprenditore
- Impresa, lavoro autonomo, professioni intellettuali
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale
- Il piccolo imprenditore
- Lo statuto dell'imprenditore commerciale
- L'azienda
- I segni distintivi
- Le creazioni intellettuali
- La concorrenza
- I consorzi
- Le società di persone
- La società per azioni
- La società a responsabilità limitata
- La società in accomandita per azioni
- Le società cooperative
- Le operazioni straordinarie
- I titoli di credito

metodologie didattiche:

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali; slide riepilogative saranno rese disponibili agli studenti.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione degli studenti consiste in un esame orale su tutti gli argomenti oggetto del programma.

Verrà valutata la conoscenza degli istituti afferenti alla materia, la capacità di esporre in modo

appropriato i vari argomenti e la capacità di riconoscere correttamente gli interessi sottesi alla disciplina positiva.

Oggetto di valutazione saranno altresì l'eshaustività delle informazioni apprese e la capacità di evidenziare i possibili aspetti problematici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV. (a cura di Marco Cian), *Manuale di diritto commerciale*, Terza, 2019, Introduzione, Sezioni: I, II, III, IV, V (solo il Capo I), VI, VII, VIII (solo il Capo IV), IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV e XVI.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno messe a disposizione degli studenti delle slide riassuntive.

e-mail:

carloemanuele.pupo@unimc.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof.ssa Chiara Bergonzini

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è la conoscenza dei principi fondamentali del diritto costituzionale, con particolare attenzione alla teoria delle fonti e alla forma di governo italiana; inoltre, il corso consentirà di comprendere i meccanismi di base dell'ordinamento giuridico e le relazioni tra i fenomeni giuridici, sia sul piano teorico che su quello empirico.

Ci si aspetta l'acquisizione di capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione e valutazione critica.

prerequisiti:

Opportuna una conoscenza di base della storia moderna e contemporanea.

programma del corso:

Il programma del corso comprende i quattro ambiti fondamentali della materia (organizzazione dello Stato; fonti del diritto; giustizia costituzionale; tutela dei diritti fondamentali). Specifica attenzione sarà dedicata alle fonti del diritto e a forma di stato e di governo italiane.

In particolare - per tutti gli studenti, frequentanti e non - gli argomenti del corso saranno:

- nozioni introduttive sull'evoluzione dello Stato;
- l'organizzazione costituzionale italiana;
- elementi di teoria delle fonti (nozioni, antinomie normative e criteri di risoluzione)
- la Costituzione italiana;
- le fonti del diritto interno (comprese le fonti delle autonomie);
- le fonti dell'Unione europea e il rapporto con le fonti interne;
- la Corte costituzionale: composizione, funzioni, giudizio di legittimità costituzionale;
- i diritti fondamentali e la loro tutela.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali (anche a partire dall'analisi di casi)
- Lezioni dialogate
- Esercitazioni

modalità di valutazione:

L'esame si svolge in forma orale e consiste nella discussione di argomenti proposti dalla docente. Il colloquio mira a verificare le conoscenze e competenze acquisite dallo studente, l'uso consapevole del linguaggio tecnico, la connessione tra i diversi ambiti della materia, la comprensione non solo delle nozioni teoriche ma anche delle loro principali ricadute concrete e, più in generale, la capacità di ragionamento critico con riferimento al programma dell'insegnamento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2021, Il manuale è da studiare per intero, salvo le parti indicate sotto.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti, le pagine del manuale da studiare saranno analiticamente indicate a lezione.

Per gli studenti non frequentanti, il manuale deve essere studiato integralmente, tranne (salvo quanto specificato):

Cap. VI (Regioni e governo locale)

Cap. VII (L'amministrazione della giustizia)

Cap. X (Le fonti delle autonomie): studiare solo par. 2 (Leggi regionali), leggere il resto del capitolo

Cap. XII (Giustizia costituzionale): studiare paragrafi da 1 a 3; leggere dal par. 4 in poi

e-mail:

chiara.bergonzini@unimc.it

DIRITTO DEI TRASPORTI

Prof.ssa Beatrice Baldoni

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si concentra sullo studio delle principali tematiche del diritto dei trasporti, proponendosi di fornire agli studenti una approfondita conoscenza delle normative vigenti nazionali, comunitarie ed internazionali in materia di trasporto aereo, marittimo, ferroviario e terrestre.

Saranno esaminate le fonti del diritto dei trasporti ed i contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto, nonché quelli complementari e affini al trasporto.

Mediante l'analisi degli argomenti che saranno oggetto del corso, in special modo i principali contratti nella pratica dei traffici marittimi ed aerei, si cercherà di fornire agli studenti capacità finalizzate alla gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto dei trasporti.

Saranno analizzate le fonti normative del diritto dei trasporti, le infrastrutture del trasporto, le modalità di accesso al mercato dei trasporti, i contratti di trasporto aereo, marittimo e terrestre, la responsabilità del vettore con le relative limitazioni ed esoneri, i contratti di utilizzazione e quelli affini e complementari al trasporto.

metodologie didattiche:

Didattica frontale, durante la quale saranno discussi e commentati casi giurisprudenziali e le più recenti tematiche di attualità in materia di trasporti.

Il docente provvederà a fornire agli studenti materiale utile per l'approfondimento di specifiche tematiche trattate nel corso delle lezioni.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale.

Le domande saranno tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte dello studente in riferimento sia allo stato normativo vigente che all'orientamento della giurisprudenza.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Casanova - M. Brignardello, *Corso breve di diritto dei trasporti*, Giuffrè, 2020
2. (C) S. Pollastrelli, *Codice dei trasporti*, Ehm, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per studenti frequentanti e non frequentanti: M. Casanova - M. Brignardello, *Corso breve di diritto dei trasporti*, Giuffrè, Milano, 2020.

Si consiglia *Codice dei trasporti*, a cura di S. Pollastrelli, Eum, Macerata, 2019.

Durante il corso delle lezioni il docente fornirà agli studenti materiale didattico utile per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

e-mail:

beatrice.baldoni@hotmail.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Gabriele Franza

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza approfondita dei diritti e dei doveri del lavoratore; capacità di orientarsi nel mercato del lavoro. Conoscenza della disciplina dei rapporti individuali e collettivi di lavoro, dei diversi tipi contrattuali e di alcune nozioni sulla sicurezza sul lavoro. Inoltre, il corso

fornirà nozioni di programmazione e gestione dei servizi per il lavoro in particolare di gestione del personale attraverso controlli e sanzioni.

Oltre la mera conoscenza dei principali istituti giuridici il candidato dovrà acquisire un metodo di analisi critica delle differenti fattispecie e dei problemi connessi che gli permetta, con autonomia di giudizio, di valutare le soluzioni più appropriate alle varie questioni, comunicando con linguaggio giuridico adeguato.

prerequisiti:

Conoscenza dei fondamenti di Diritto Privato, in particolare è necessario conoscere i principali istituti inerenti il contratto individuale.

programma del corso:

1. Il rapporto di lavoro. I tipi "classici": subordinato, autonomo.
2. Le forme "flessibili" così come integrate e/o modificate dal c.d. Jobs Act o altra normativa: il lavoro a termine, il lavoro part-time, il lavoro in comando o distacco. La somministrazione.
3. La parasubordinazione, le collaborazioni coordinate e continuative, le modifiche introdotte con il d.lgs. n. 81/2015.
4. La subordinazione ed il rapporto di lavoro subordinato. La costituzione del rapporto.
5. Il mercato del lavoro. Il collocamento e l'avviamento al lavoro. Servizi per l'impiego, outplacement e agenzie di mediazione, le politiche attive del lavoro e la formazione professionale. Le assunzioni obbligatorie dei disabili.
6. Il contratto individuale. Le fonti, lo svolgimento, le obbligazioni delle parti, obbligo del lavoratore di diligenza e fedeltà.
7. Il potere di controllo ed il potere disciplinare. Le mansioni e le qualifiche, le categorie, il luogo della prestazione, il tempo di lavoro.
8. La sicurezza nei luoghi di lavoro. L'obbligo di prevenzione: art. 2087 c.c., la responsabilità civile del datore di lavoro.
9. La retribuzione: la corrispettività, la proporzionalità e la sufficienza, le tipologie. Voci ed indennità: le competenze retributive a carattere integrativo, erogazioni occasionali, le indennità sostitutive. TFR.
10. La sospensione del rapporto, la Cassa integrazione guadagni e le sue modifiche, la maternità e l'infortunio o la malattia.
11. La cessazione del rapporto di lavoro. La risoluzione. Il licenziamento individuale, la forma, l'impugnazione, la tutela avverso i licenziamenti illegittimi. I licenziamenti collettivi, L. n. 223/91 ed ambito di applicazione. Aspi, Naspi. Il trasferimento d'azienda.
12. Cenni di Diritto sindacale. La libertà sindacale, i soggetti, il contratto collettivo ed i suoi livelli.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, accompagnata dalla distribuzione di materiale vario quale: testi di legge, articoli o saggi, sentenze con discussione in aula delle differenti soluzioni prospettate dalla giurisprudenza. Approfondimenti ulteriori da parte di esperti professionisti specializzati in determinati settori.

Lezioni di didattica integrata con altri professori su argomenti trasversali.

Eventuali ricerche individuali svolte dagli studenti e poi relazionate in pubblico.

modalità di valutazione:

La valutazione, che consta in un esame orale, riguarderà la verifica della conoscenza e della comprensione degli istituti e delle fattispecie, la capacità espositiva con linguaggio appropriato e, soprattutto, la capacità nel collegare le varie fattispecie trovando le migliori soluzioni giuridiche ai casi prospettati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Persiani e altri, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, 2020, integrale

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il manuale adottato costituisce un testo di base e vale per frequentanti e non frequentanti.
Per i frequentanti è prevista la distribuzione di materiale giurisprudenziale per l'analisi di casi specifici.

e-mail:

gabriele.franza@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO DELLO SPORT

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso offre agli studenti:

- un quadro sistematico del diritto del lavoro sportivo, anche alla luce degli orientamenti giurisprudenziali;
- approfondimenti teorico/pratici sui principali istituti

Al termine del corso lo studente dovrebbe aver conseguito:

- la conoscenza degli istituti fondamentali, anche nella loro evoluzione;
- un metodo d'analisi giuridico per la comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali;
- capacità di impostazione e soluzione di problemi giuridici;
- proprietà di linguaggio.

prerequisiti:

E' opportuna la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto privato e costituzionale.

programma del corso:

Fonti e specialità del diritto del lavoro sportivo.

Il lavoro sportivo nel passaggio dalla l. 91 del 1981 e il d.lgs. 36 del 2021.

Il lavoratore sportivo: professionismo e dilettantismo.

La costituzione del rapporto di lavoro sportivo.

Il rapporto di lavoro sportivo: a) in generale; b) professionistico.

La tutela della salute dei lavoratori sportivi.

Le tutele previdenziali.

Le prestazioni sportive amatoriali e l'attività gestionale amministrativa negli enti sportivi.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; lezioni di didattica integrata con docenti di altre materie; seminari partecipati da esperti e professionisti; esposizione e analisi di casi pratici e sentenze.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti a lezione e esposti nei testi di preparazione all'esame. Saranno oggetto di valutazione:

- la conoscenza delle tematiche e la capacità di individuare collegamenti tra le stesse;
- la capacità di inquadramento e giudizio sulle questioni oggetto d'esame;
- la capacità di linguaggio.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) T. Spadafora, *Diritto del lavoro dello sport*, Giappichelli, 2012, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

NB il testo di Spadafora non è aggiornato alla riforma del d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 36. Non esistono al momento testi aggiornati, utili alla preparazione dell'esame, ulteriori informazioni saranno indicate nella pagina docente.

e-mail:

guidoluiqi.canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE DEI BENI

Prof.ssa Tiziana Montecchiari

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della materia ha l'obiettivo di fornire una buona preparazione sistematica e analitica relativa disciplina dei beni e dei diritti reali in generale, della proprietà e dei diritti reali di godimento, del possesso e della detenzione, della forma degli atti, della compravendita, della trascrizione, della pubblicità degli atti e della circolazione dei diritti.

Il percorso formativo tende a preparare Consulenti per i trasporti in grado di conoscere, comprendere ed applicare normative in ordine alla circolazione dei beni, valutare casi pratici di attività legate ai trasporti e saper fornire consulenze adeguate.

prerequisiti:

Non è prevista alcuna propedeuticità necessaria, ma è consigliabile aver superato gli esami di Diritto Costituzionale, Diritto Privato e Diritto Commerciale.

programma del corso:

Parte generale:

Beni e diritti reali
Beni materiali, beni immateriali, nuovi beni immateriali (software, banche dati, know-how)
Beni a circolazione vincolata o limitata
Beni di interesse storico-artistico
Le parti del corpo umano
Caratteri dei diritti reali
La proprietà. Contenuto e limiti
Vincoli di scopo (fondo patrimoniale, negozio di destinazione, patto di famiglia)
Modi di acquisto della proprietà
Azioni a tutela diritto di proprietà
Diritti reali di godimento
Diritti reali di garanzia (pegno, ipoteca)
Comproprietà e condominio
Il possesso e la detenzione
Le azioni a tutela del possesso

Parte speciale:

La circolazione dei diritti reali
Circolazione e opponibilità
La forma, la trascrizione e la pubblicità degli atti di trasferimento dei diritti reali
Il contratto di compravendita.
Acquisto a non domino di beni

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali e in presenza sono caratterizzate da esposizione e scambi di riflessioni critiche, rivolte a coinvolgere costantemente lo studente sui temi trattati. Particolare attenzione viene riservata all'uso di un linguaggio interdisciplinare e alla utilizzazione di un metodo attraverso il quale il singolo istituto viene appositamente collocato nel quadro sistematico di riferimento.

Parte delle spiegazioni in presenza è rivolta all'analisi di nuove tipologie di beni nell'era digitale, con materiale giurisprudenziale da commentare in aula.

Sono previste esercitazioni in aula su varie tematiche del programma.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione finale della preparazione dello studente consiste in un esame orale che verte in particolare sulla verifica dell'acquisizione delle conoscenze relative al fenomeno giuridico della circolazione dei beni immobili, mobili e mobili registrati, quale fenomeno connesso ai vari aspetti anche dell'attività negoziale dei trasporti.

Viene verificata altresì la capacità di comunicare efficacemente nel linguaggio di specialità e di coordinare gli argomenti in modo logico e basato sull'uso corretto anche del Codice civile..

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Bellelli-A.G. Cianci, *Beni e situazioni di appartenenza. Tra diritti reali e new properties*, Giappichelli, 2008, TESTO INTEGRALE PER I NON FREQUENTANTI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sono considerati frequentanti gli studenti che hanno maturato n. 25 ore di presenza (firma)

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

- testo A. Bellelli-A.G. Cianci, Giappichelli, ed., 2008, preparare le seguenti partizioni: Parte Prima, Capitolo Primo, (I beni), Capitolo Secondo (I diritti reali); Capitolo Terzo (La proprietà: sezione prima, Contenuto e limiti; sezione terza, I vincoli di scopo); Capitolo Quinto (I modi di acquisto della proprietà: sezione prima, Gli acquisti a titolo originario; sezione seconda, I modi di acquisto a titolo derivativo); Capitolo Sesto (I diritti reali di godimento); Capitolo Settimo (I diritti reali di garanzia); Capitolo Ottavo (Comproprietà e condominio); Capitolo nono (Il possesso).
Parte Seconda, Capitolo Secondo (I nuovi beni immateriali: 1. Il software; 2. Le banche dati; 5. Il know-how.
Parte Terza, Capitolo Primo (La circolazione dei diritti reali) (pp. 130)

- Dispense fornite dalla Docente: G.B. Ferri, La vendita, estratto da Tratt. dir. privato, diretto da P. Rescigno, III, 11, Torino, Utet, 2000, pagg. 485-574 (pp. n. 89)

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

- testo A. Bellelli-A.G. Cianci, Giappichelli, ed., 2008, integrale (pp. 1-209);

- Dispense fornite dalla Docente: G.B. Ferri, La vendita, estratto da Tratt. dir. privato, diretto da P. Rescigno, III, 11, Torino, Utet, 2000, pagg. 485-574 (pp. n. 89).

e-mail:

montecchiari@unimc.it

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE

Prof. Giovanni Galeota

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è inteso al fine di somministrare allo studente le conoscenze delle normative in tema di diritto della circolazione e dell'infortunistica stradale. In specie, il corso potrà fornire le nozioni necessarie alla comprensione dell'esatta articolazione delle norme nazionali ed internazionali che disciplinano la circolazione stradale e ad interpretare la ricostruzione dei sinistri stradali per individuare modalità, responsabilità civili e penali.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Parte prima:

Le fonti del diritto della circolazione

- Il Codice della Strada e la legislazione complementare.
- Principi generali in tema di disciplina della circolazione.
- La tutela delle strade ed i poteri e gli obblighi degli Enti proprietari o concessionari.
- La segnaletica stradale e le funzioni ad essa connessa.
- I veicoli stradali: immatricolazione, uso, demolizione.
- Le norme di comportamento.
- Gli illeciti amministrativi previsti dal Codice della strada: procedure di accertamento e sanzioni.
- Le procedure previste per le sanzioni amministrative principali e quelle accessorie.
- Le ipotesi di reato: accertamento, condizione e sanzioni accessorie.
- Le legislazioni complementari al Codice della Strada.

Parte seconda:

l'infortunistica stradale

- Il sinistro stradale: analisi dei fattori della circolazione che possono causarlo.
- La ricostruzione del sinistro stradale ai fini della determinazione delle responsabilità.
- La responsabilità penale e la responsabilità civile degli attori e degli altri soggetti coinvolti direttamente ed indirettamente, anche quali obbligati in solido.
- L'assicurazione obbligatoria e le procedure del risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale.

metodologie didattiche:

Il corso potrà essere svolto con lezioni frontali e potrà essere integrato con seminari a cui potranno partecipare funzionari della Polizia Stradale, della Prefettura, Giudici di Pace, Vigili del Fuoco ed altre figure specializzate in via diretta ed indiretta. Tali integrazioni potranno essere utili allo studente per affrontare la materia non solo sotto il profilo teorico ma anche pratico ed investigativo.

modalità di valutazione:

Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Balduino Simone, *Il Diritto della Circolazione Stradale*, Dike Giuridica, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

studiolegalegaleota@libero.it

DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE E DELL'INFORTUNISTICA STRADALE

Prof. Giovanni Galeota

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è inteso al fine di somministrare allo studente le conoscenze delle normative in tema di diritto della circolazione e dell'infortunistica stradale. In specie, il corso potrà fornire le nozioni necessarie alla comprensione dell'esatta articolazione delle norme nazionali ed internazionali che disciplinano la circolazione stradale e ad interpretare la ricostruzione dei sinistri stradali per individuare modalità, responsabilità civili e penali.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Parte prima:

Le fonti del diritto della circolazione

- Il Codice della Strada e la legislazione complementare.
- Principi generali in tema di disciplina della circolazione.
- La tutela delle strade ed i poteri e gli obblighi degli Enti proprietari o concessionari.
- La segnaletica stradale e le funzioni ad essa connessa.
- I veicoli stradali: immatricolazione, uso, demolizione.
- Le norme di comportamento.
- Gli illeciti amministrativi previsti dal Codice della strada: procedure di accertamento e sanzioni.
- Le procedure previste per le sanzioni amministrative principali e quelle accessorie.
- Le ipotesi di reato: accertamento, condizione e sanzioni accessorie.
- Le legislazioni complementari al Codice della Strada.

Parte seconda:

l'infortunistica stradale

- Il sinistro stradale: analisi dei fattori della circolazione che possono causarlo.
- La ricostruzione del sinistro stradale ai fini della determinazione delle responsabilità.
- La responsabilità penale e la responsabilità civile degli attori e degli altri soggetti coinvolti direttamente ed indirettamente, anche quali obbligati in solido.
- L'assicurazione obbligatoria e le procedure del risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale.

metodologie didattiche:

Il corso potrà essere svolto con lezioni frontali e potrà essere integrato con seminari a cui potranno partecipare funzionari della Polizia Stradale, della Prefettura, Giudici di Pace, Vigili del Fuoco ed altre figure specializzate in via diretta ed indiretta. Tali integrazioni potranno essere utili allo studente per affrontare la materia non solo sotto il profilo teorico ma anche pratico ed investigativo.

modalità di valutazione:

Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Balduino Simone, *Il Diritto della Circolazione Stradale*, Dike Giuridica, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

studiolegalegaleota@libero.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21 **classe:** L-14

ore complessive: 40, 30 **CFU:** 8, 6 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO

Prof. Giuseppe Semeraro

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire agli studenti un'approfondita conoscenza delle principali tematiche del diritto della navigazione da diporto, proponendo un'approfondita trattazione delle normative vigenti nazionali e unionali in materia di diporto nautico. Verranno esaminati, in particolare, i principali istituti correlati al diporto "puro" ed a quello commerciale. I risultati di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche ed amministrative sottese al diporto, adoperando con sicurezza concetti e metodi.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza, quanto meno in termini generali, della materia del diritto della navigazione

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto del diporto nautico. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti di tale peculiare materia, il regime amministrativo delle unità da diporto, l'attività amministrativa correlata all'esercizio della navigazione da diporto, i contratti di utilizzo commerciale delle unità da diporto, la disciplina dei titoli professionali marittimi del diporto, le disposizioni legate ai nuovi istituti dell'Archivio Telematico centrale e dello Sportello telematico del diportista.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discussi e commentati gli articoli di legge del codice del diporto e delle norme a questo ancillari, nonché i principali casi giurisprudenziali. Se del caso si organizzeranno seminari specifici per gli studenti cercando di arricchire il contesto d'insieme del corso

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale. Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte dello studente in riferimento sia allo stato normativo vigente che all'orientamento della giurisprudenza e a determinare il livello di conoscenza della materia. saranno inoltre richiesti proprietà di linguaggio, capacità critica di giudizio e chiarezza espositiva

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Stefano Pollastrelli - Giuseppe Semeraro, *Codice della Nautica da Diporto*, Egaf Edizioni S.r.l., 2021, Codice

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso offre agli studenti:

Un quadro sistematico del diritto del lavoro, anche alla luce delle interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali;
Una visione storico evolutiva della materia.
Approfondimenti teorico/pratici sui principali istituti.

Al termine del corso lo studente dovrebbe aver conseguito:

La conoscenza degli istituti fondamentali, nella loro genesi ed evoluzione legislativa ed interpretativa.

Un metodo d'analisi giuridico per la comprensione dei testi normativi e giurisprudenziali.

Una capacità d'impostare la soluzione dei problemi giuridici.

Proprietà di linguaggio.

prerequisiti:

Non esistono propedeuticità vincolanti per legge, la conoscenza del Diritto Costituzionale costituisce fondamento essenziale per un'effettiva comprensione della materia

programma del corso:

La previdenza sociale, nozione e modelli interpretativi.

Il sistema previdenziale italiano: origine e sviluppi.

I principi costituzionali la loro interpretazione.

La distinzione tra assistenza e previdenza sociale e l'evoluzione più recente.

Il pluralismo previdenziale.

I rapporti giuridici previdenziali.

Le forme di tutela:

- infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- invalidità, vecchiaia e superstiti;
- la tutela contro la disoccupazione;

La previdenza complementare

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate;

lezioni di didattica integrata con docenti di altre materie;

lezioni con partecipazione di professionisti ed esperti;

studi di casi giurisprudenziali

proiezione di slide distribuzione di materiale a lezione.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; verranno valutati: la proprietà di linguaggio, la capacità di un giudizio autonomo, la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici e innovazioni tecnologiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Ales, G. Canavesi e altri, *Diritto della sicurezza sociale*, Giuffrè, 2021, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

E' necessaria la conoscenza delle fonti. Non esiste un codice di diritto della previdenza sociale. Tutte le fonti sono liberamente reperibili sul sito www.normattiva.it.

In ogni caso, tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere le principali innovazioni legislative intervenute successivamente allo svolgimento del corso, indipendentemente dall'edizione del manuale utilizzato.

Si consiglia, inoltre, di verificare l'esistenza di edizioni aggiornate del manuale adottato prima di procedere all'acquisto.

Eventuali materiali integrativi delle lezioni sono consultabili sul sito del docente.

TESTI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME: E. Ales, G. Canavesi e altri, *Diritto della sicurezza sociale*, Giuffrè, 2021, tutto.

e-mail:

guidoluiqi.canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI MARITTIME, AERONAUTICHE E DEI TRASPORTI TERRESTRI

Prof.ssa Beatrice Baldoni

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Muovendo da un'analisi normativa interna, comunitaria ed internazionale, il corso si pone l'obiettivo di analizzare i principali istituti del diritto delle assicurazioni con particolare riferimento alle assicurazioni marittime, aeronautiche ed a quelle legate al trasporto terrestre. Il risultato di apprendimento atteso è quello di conferire allo studente un'approfondita conoscenza della materia che si rifletta in una capacità interpretativa e di analisi casistica e nell'essere in grado di identificare, rappresentare e risolvere le problematiche connesse al diritto delle assicurazioni, al fine di fornire consulenza tecnica e supporto nel settore dei trasporti.

prerequisiti:

Consigliata la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto privato.

programma del corso:

Il corso avrà per oggetto l'approfondimento dei principali istituti del diritto delle assicurazioni; saranno analizzate la normativa comunitaria e la normativa italiana delle imprese di assicurazione e di riassicurazione; le condizioni di accesso e di esercizio di un'impresa, nonché il regime di decadenza e revoca dell'autorizzazione all'esercizio e la cessazione dell'attività dell'impresa. In seguito, oggetto di trattazione saranno il contratto di assicurazione con le relative disposizioni generali; le assicurazioni contro i danni e quelle contro i danni alle persone; le assicurazioni marittime ed aeronautiche; le assicurazioni in abbonamento e le assicurazioni obbligatorie. La prescrizione dei contratti di assicurazione e di riassicurazione.

metodologie didattiche:

Didattica frontale, taglio del corso teorico ed applicativo.

Nel corso delle lezioni saranno inoltre discussi e commentati casi giurisprudenziali legati alle tematiche che saranno trattate, e sarà fornito materiale utile per l'approfondimento delle stesse.

modalità di valutazione:

La valutazione consisterà in una prova orale tesa a verificare il grado di conoscenza della materia assunto dallo studente, il quale sarà valutato nell'esposizione dei concetti, nella padronanza del linguaggio e nell'individuazione della normativa applicabile di riferimento.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Donati Antigono - Volpe Putzolu Giovanna, *Manuale di diritto delle assicurazioni*, Giuffrè, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 CFU per gli studenti frequentanti e non frequentanti: *Manuale di diritto delle assicurazioni* - Donati Antigono, Volpe Putzolu Giovanna, edizione aggiornata 2019, Giuffrè.

Durante il corso delle lezioni il docente fornirà agli studenti materiale didattico utile per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

e-mail:

beatrice.baldoni@hotmail.it

DIRITTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla disciplina del diritto amministrativo al fine di contribuire a formare un giurista consapevole della complessità delle Pubbliche Amministrazioni anche relativamente al raccordo fra la storia e l'attualità.

I risultati attesi sono l'acquisizione delle conoscenze di metodo e di merito indispensabili per una formazione giuridico-amministrativa di livello elevato. Si dovrà pertanto conseguire la piena capacità di analizzare il significato delle norme giuridiche nelle loro connessioni sistematiche e ciò anche al fine di impostare ed argomentare soluzioni a casi giuridici.

prerequisiti:

Conoscenza approfondita degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo di cui lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza di base. Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione. Buona conoscenza della legge sul procedimento amministrativo nel testo vigente.

programma del corso:

Poteri, funzioni e il loro esercizio.
Situazioni giuridiche soggettive.
Rapporto fra legalità e discrezionalità.
Recepimento nell'azione amministrativa dei principi del diritto comunitario
Legalità e procedimentalizzazione dell'azione amministrativa.
Procedimento e provvedimento.
Patologia del provvedimento con particolare riguardo al vizio di eccesso di potere.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Perongini, *L'abuso di ufficio. Contributo a una interpretazione conforme alla Costituzione. Con una proposta di integrazione della riforma introdotta dalla legge n. 120/2020*, Giappichelli, 2020

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: studio del volume nelle parti che saranno trattate a lezione.

Studenti non frequentanti: studio del volume per intero.

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/05

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso ha lo scopo di fornire agli studenti le conoscenze di base e gli strumenti metodologici per comprendere e affrontare i principali fenomeni della regolamentazione pubblicitaria delle attività economiche. **RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI:** acquisizione di un'adeguata conoscenza e comprensione dei principali aspetti della regolamentazione pubblicitaria delle attività economiche nonché di adeguate capacità concernenti: l'applicazione delle conoscenze acquisite e la risoluzione di problemi sia riferiti ai testi giuridici che alla casistica; la formulazione di giudizi autonomi e consapevoli; l'esposizione e la comunicazione delle conoscenze acquisite in modo chiaro ed esaustivo, avvalendosi di un linguaggio tecnico-giuridico appropriato; l'approfondimento in modo autonomo delle principali tematiche giuridiche nei contesti lavorativi in cui si opererà.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto costituzionale, diritto amministrativo e diritto dell'Unione Europea.

programma del corso:

- L'ordinamento multilivello del diritto dell'economia: globalizzazione economica e sistemi regolativi sovranazionali; la Costituzione economica e le sue interpretazioni;
- il mercato interno e le politiche dell'Unione Europea;
- la tutela della concorrenza nel diritto dell'Unione europea e nell'ordinamento interno;
- i servizi pubblici;
- le privatizzazioni;
- strategie di regolazioni dei mercati;
- la transizione digitale e verde

metodologie didattiche:

didattica frontale con l'ausilio di slide, didattica dialogata, studio e discussione di casi, ricerche individuali degli studenti, flipped classroom

modalità di valutazione:

La valutazione del livello di conoscenze raggiunto avverrà mediante un colloquio orale durante il quale saranno valutati: la conoscenza del programma e la comprensione dei relativi contenuti, la capacità di orientarsi e formulare autonomamente collegamenti rispetto agli argomenti oggetto di studio, l'uso del linguaggio tecnico-giuridico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Cassese, *La nuova costituzione economica*, Editori Laterza, 2021, capitoli 1, 2, 5, 6, 8, 9
2. (A) Contaldi Gianluca, *Diritto europeo dell'economia*, Giappichelli, 2019, Capitoli 1, 2 (solo paragrafi 1, 2, 3, 4, 5), 3, 4, 6, 8

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti:

appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

i testi indicati.

e-mail:

pamela.lattanzi@unimc.it

DIRITTO DELL'ECONOMIA DELLO SPORT

Prof. Stefano Pollastrelli

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** IUS/05

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire agli studenti una approfondita conoscenza dei principali istituti del diritto dell'economia dello sport, in particolare l'aspetto contrattualistico ed i profili delle diverse responsabilità nel settore sportivo, al fine di acquisire le necessarie tecniche per lo svolgimento delle principali professioni sportive.

I risultati di apprendimento sono intesi a fare conseguire agli studenti la piena capacità di impostare correttamente le questioni giuridiche adoperando con sicurezza concetti e metodi.

prerequisiti:

Si consiglia la conoscenza della materia del diritto privato.

programma del corso:

Il corso ha per oggetto l'approfondimento delle principali tematiche del diritto dell'economia dello sport. Al riguardo si affronteranno gli aspetti riguardanti le fonti del diritto dello sport, l'ordinamento sportivo, i contratti di sponsorizzazione, il merchandising sportivo, i diritti televisivi e dello spettacolo, la responsabilità del gestore degli eventi sportivi, la responsabilità del gestore di impianti sportivi, la responsabilità dell'atleta degli insegnanti ed istruttori. In genere la responsabilità sportiva.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discussi e commentati i principali casi giurisprudenziali.

Il docente organizzerà cicli di seminari per gli studenti volti all'approfondimento di specifiche tematiche dello sport. Il corso si arricchirà della presenza di specialisti del settore del diritto dello sport.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale.

Le domande sono tese ad accertare le conoscenze giuridiche da parte degli studenti, il grado di acquisizione degli istituti giuridici del diritto dell'economia dello sport al fine di determinare il livello di conoscenza della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Margherita Pittalis, *Sport e Diritto*, Wolters Kluwer - Cedam, 2019, 740

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti e non frequentanti dovranno prepararsi sul volume sopra indicato, con esclusione dei capitoli II; X; XII, XIII.

e-mail:

stefano.pollastrelli@unimc.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Gianluca Contaldi

corso di laurea: L24-CGS/21, L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14

ore complessive: 30, 45 **CFU:** 6, 9 **SSD:** IUS/14

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire un'analisi delle dinamiche istituzionali dell'Unione europea e dei principali settori del diritto materiale. Tale analisi viene condotta anche attraverso lo studio di casi giurisprudenziali. Lo studente, una volta superato l'esame, sarà in grado di leggere e analizzare le fonti normative europee, nonché di ricercare, comprendere e applicare la giurisprudenza della Corte di giustizia nell'ambito di procedimenti interni ovvero di attività stragiudiziali.

Lo studente dovrà avere acquisito autonome capacità di comprensione delle disposizioni normative europee e dovrà essere in grado di esplicitare la propria opinione in forma orale o in testi scritti.

Lo studente sarà così in grado di includere, nel proprio bagaglio culturale, una solida formazione in diritto dell'Unione europea, che gli consentirà, dopo avere acquisito le ulteriori conoscenze necessarie per il conseguimento della laurea, di esercitare le professioni liberali in uno spazio globalizzato.

prerequisiti:

Sono vivamente consigliate delle conoscenze di base di diritto privato e di diritto pubblico o costituzionale per poter fruire al meglio del materiale didattico e per conseguire gli obiettivi di apprendimento previsti.

programma del corso:

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- I) Struttura istituzionale dell'Unione europea. Le adesioni all'Unione. Il Trattato di Lisbona.
- II) Le istituzioni.
- III) Il sistema delle competenze e le fonti normative.
- IV) La Corte di giustizia.
- V) Il rapporto tra ordinamento nazionale e ordinamento dell'Unione europea.
- VI) Le libertà fondamentali per il funzionamento del mercato interno.
- VIII) La politica economica e monetaria.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali ed esercitazioni. Esegesi del dato normativo. Verranno a tal fine impiegati taluni strumenti didattici (lavagna, presentazioni in power point).

Il corso comprenderà inoltre l'analisi dei principali casi giurisprudenziali: detta analisi verrà svolta attraverso una presentazione in aula del caso; quindi verrà indicato agli studenti dove e attraverso quali modalità possono reperire la giurisprudenza rilevante; quindi si chiederà a taluni studenti di riferire ai colleghi gli esiti della ricerca in modo da consentire ai medesimi studenti di acquisire la capacità di esposizione orale delle proprie riflessioni sulla materia.

modalità di valutazione:

Scritta e/o orale. L'esame (sia in modalità scritta, sia orale) si articolerà in due/quattro domande di contenuto aperto. Per superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di avere letto e analizzato il testo normativo; esprimersi con proprietà di linguaggio; dimostrare di possedere capacità logico-deduttive.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Cacucci, 2020
2. (A) Contaldi G., *Diritto europeo dell'economia*, Giappichelli, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma: gli studenti devono studiare sui testi sub 1) e sub 2).

- 1) Villani, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, 6a ed., Cacucci, 2020

Gli studenti frequentanti possono sostituire i capitoli I, II, IV, V, del testo sub 1) con gli appunti completi delle lezioni.

- 2) Contaldi, *Diritto europeo dell'economia*, Torino, Giappichelli, 2019, relativamente ai capp. II, III, IV, VIII.

E' infine fondamentale consultare il testo normativo dei Trattati UE e TFUE: sono disponibili sul mercato varie versioni a cura di diverse case editrici (Giappichelli, Simone, Giuffrè).

e-mail:

gianluca.contaldi@unimc.it

DIRITTO DOGANALE

Prof.ssa Francesca Moroni

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
no

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
no

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è finalizzato a fornire una conoscenza degli istituti fondamentali della legislazione doganale, con riferimento anche alla dimensione transnazionale.

Al termine del Corso lo studente avrà acquisito una sistematica conoscenza in materia di funzionamento del sistema doganale (nazionale europeo) e dei tributi doganali; avrà inoltre contezza dei principali adempimenti doganali, dell'accertamento e del relativo contenzioso.

Il Corso ha come obiettivo la formazione di figure professionali in grado di inserirsi in un contesto aziendale (settore marittimo e dei trasporti) senza trascurare le possibilità di sbocco nell'Amministrazione delle dogane e dei monopoli.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Fonti del diritto doganale;
- Il codice doganale UE;
- Tributi doganali;
- Ruolo e funzione delle autorità doganali negli scambi internazionali;
- I dazi doganali;
- I regimi doganali immissione in libera pratica, esportazione e regimi speciali; transito, deposito, uso particolare e perfezionamento (lineamenti);
- Le sanzioni doganali;
- Il contenzioso doganale e strumenti deflattivi del contenzioso;
- L'iva nei rapporti con l'estero.

metodologie didattiche:

Didattica frontale ed esercitazioni pratiche

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale. Verrà valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente in materia. Inoltre verrà valutata la capacità di sviluppare argomentazioni critiche, la capacità interpretativa delle fonti e dei principi anche in una prospettiva di comparazione con la legislazione transnazionale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fabrizio Vismara, *Corso di diritto doganale. Diritto dell'Unione europea e diritto interno*, Giappichelli, 2018, 1-352
2. (C) F. Vismara - M. Scuffi, *Il codice doganale dell'Unione. Commento sistematico*, Giuffrè, 2021, intero volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI:

- F. VISMARA, Corso di diritto doganale. Diritto dell'Unione europea e diritto interno, Giappichelli, Torino, 2018, limitatamente alle parti indicate dal docente a lezione
- materiale didattico fornito dal docente durante le lezioni e caricato sulla pagina del Corso di Dir. Doganale

NON FREQUENTANTI:

- F. VISMARA, Corso di diritto doganale. Diritto dell'Unione europea e diritto interno, Giappichelli, Torino, 2018 - Intero volume

e-mail:

f.moroni4@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE DELLO SPORT

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire un quadro rappresentativo della governance dello sport internazionale. L'attenzione sarà rivolta all'esame delle principali istituzioni e fonti normative dell'ordinamento sportivo internazionale, inclusi i meccanismi di risoluzione delle controversie sportive. Oltre agli aspetti prettamente pubblicistici della materia, una particolare attenzione sarà posta all'analisi di alcuni profili privatistici che presentano una dimensione transnazionale, quali la lotta contro il doping, la contrattualistica sportiva e la tassazione degli atleti. La frequenza del corso e il superamento dell'esame permetteranno allo studente di ottenere una conoscenza di base adeguata nel settore del Diritto internazionale dello sport, fornendogli inoltre competenze metodologiche necessarie per elaborare e sviluppare tali conoscenze in autonomia.

prerequisiti:

No

programma del corso:

1. Il Comitato olimpico internazionale
2. I Giochi olimpici
3. Le Federazioni sportive internazionali
4. Le competizioni sportive internazionali
5. Il Tribunale sportivo internazionale
6. Lo sport e i diritti umani
7. La tutela internazionale della salute degli atleti e la lotta al doping
8. I diritti di proprietà intellettuale nello sport
9. La tassazione degli atleti in ambito internazionale
10. La libertà di circolazione degli atleti in Europa

metodologie didattiche:

1. Taglio didattico:
 - teorico,
 - basato su studio di casi.
2. Tipologie di lezione:
 - Lezioni frontali,
 - Attività seminariali,
 - Interventi di esperti.
3. Strumentazione adottata:
 - Uso di supporti multimediali in aula [pc e proiettore],
 - Visione di materiali audio-video,
 - Supporto di materiale on line.

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolge in forma scritta. In sede di esame allo studente è richiesto di mostrare una adeguata conoscenza degli argomenti oggetto del programma attraverso la redazione di un elaborato, rispondendo a tre quesiti. Lo studente non può consultare testi durante la prova. La durata della prova d'esame è di due ore. La prova è superata solo quando lo studente risponda, in modo sufficiente, ad almeno due dei tre quesiti che gli sono stati sottoposti.

Su richiesta dello studente, la prova d'esame, nelle stesse modalità su indicate, può essere svolta in inglese.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Edoardo Greppi e Michele Vellano (a cura di), *DIRITTO INTERNAZIONALE DELLO SPORT*, Giappichelli, 2016

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e il materiale didattico messo a disposizione del docente.

Gli studenti che volessero sostenere l'esame in inglese devono contattare il docente per ricevere un programma di studio personalizzato.

e-mail:

andrea.caligiuri@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire allo studente la conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina, l'acquisizione di un adeguato linguaggio giuridico e una competenza metodologica che gli permetta di potere approfondire in autonomia aspetti particolari della materia. La frequenza del corso e il superamento dell'esame permetteranno allo studente di ottenere una conoscenza di base della disciplina.

prerequisiti:

Conoscenza della lingua inglese

programma del corso:

PARTE I - Introduzione al Diritto internazionale penale

I. Introduzione. - Le fonti del diritto internazionale. - I soggetti dell'ordinamento internazionale. - La posizione dell'individuo nell'ordinamento internazionale. - Cenni storici sullo sviluppo progressivo del diritto internazionale penale.

II. I crimini internazionali e i loro elementi. - I crimini di guerra. - I crimini contro l'umanità. - Il genocidio. - Il crimine di aggressione. - Il terrorismo come crimine internazionale.

III. La responsabilità penale individuale. - Le forme della responsabilità penale. - Le cause di esclusione della responsabilità penale. - Le immunità. - La responsabilità penale di "gruppi" e "organizzazioni" in quanto tali.

IV. La repressione dei crimini. - La giurisdizione penale nazionale - Le giurisdizioni penali internazionali. - Struttura e funzionamento della Corte penale internazionale. - I criteri di coordinamento tra giurisdizioni nazionali e giurisdizioni internazionali. - La cooperazione giudiziaria in materia penale.

V. La lotta contro l'impunità e il bilanciamento tra pace e giustizia. - L'imprescrittibilità. - L'amnistia. - La giustizia di transizione. - L'interazione tra pace e giustizia nello Statuto della CPI. - La riparazione per i crimini internazionali.

VI. I riflessi del diritto internazionale penale sull'ordinamento giuridico italiano. - I meccanismi nazionali di adattamento al diritto internazionale. - L'esecuzione delle sentenze dei tribunali penali internazionali nell'ordinamento nazionale.

VII. Il rapporto tra diritto internazionale penale e tutela dei diritti umani. - Eseggesi dell'art. 21, par. 3, Statuto della CPI. - La tutela dei diritti umani nell'ottica dell'ordinamento costituzionale italiano. - La repressione dei crimini internazionali nell'ottica del sistema europeo di tutela dei diritti umani.

PARTE II - Lo sviluppo della giustizia penale internazionale tra universalismo e regionalismo

VIII. Il ruolo delle Nazioni Unite nella prevenzione e repressione dei crimini internazionali. - Il ruolo degli organi delle Nazioni Unite in base alla Carta ONU. - Il ruolo degli organi delle Nazioni Unite richiamato in convenzioni sui crimini internazionali. - I rapporti tra Nazioni Unite e CPI.

IX. Il ruolo delle organizzazioni regionali nella prevenzione e repressione dei crimini internazionali. - L'Unione europea. - L'Unione africana. - L'Organizzazione degli Stati Americani. - Le organizzazioni regionali asiatiche.

metodologie didattiche:

1. Taglio didattico:

- teorico
- studio di casi.

2. Tipologie di lezione:

- lezioni frontali
- seminari tematici
- interventi di esperti.

3. Strumentazione adottata:

- uso di supporti multimediali in aula [pc e proiettore]
- visione di materiali audio-video
- supporto di materiale on line.

modalità di valutazione:

La prova d'esame si svolge in forma scritta. In sede di esame allo studente è richiesto di mostrare una adeguata conoscenza degli argomenti oggetto del programma attraverso la redazione di un elaborato, rispondendo a tre quesiti. Lo studente non può consultare testi durante la prova. La durata della prova d'esame è di due ore. La prova è superata solo quando lo studente risponda, in modo sufficiente, ad almeno due dei tre quesiti che gli sono stati sottoposti.

Su richiesta dello studente, la prova d'esame, nelle stesse modalità su indicate, può essere svolta in inglese.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) ENRICO AMATI, MATTEO COSTI, EMANUELA FRONZA, PAOLO LOBBA, ELENA MACULAN, ANTONIO VALLINI, *Introduzione al diritto penale internazionale (IV ed.)*, Giappichelli, 2020, Il diritto penale internazionale: nascita ed evoluzione; Parte Prima; Parte Seconda (solo i Capitoli I, II, e IV); Parte Terza

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione e sul materiale fornito dal docente.

Libro di testo in lingua inglese adottato, in alternativa ai testi in lingua italiana, per preparare l'esame: Robert Cryer, Darryl Robinson, Sergey Vasiliev (eds.), *An Introduction to International Criminal Law and Procedure*, IV edizione, Cambridge: Cambridge University Press, 2019 (ISBN: 9781108741613).

e-mail:

andrea.caligiuri@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L24-CPT/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

Per Mutuazione da Diritto penale e diritto penale del lavoro Diritto penale (corso di laurea: L24-CPL/21, L24-OGA/21, L24-CPT/21, L24-OGC/21 classe: L-14)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire allo studente una adeguata preparazione per comprendere:

1. i principi costituzionali in materia penale;
2. la struttura del reato;
3. Principi e la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente deve essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali in materia penale.

prerequisiti:

conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:

1. I principi costituzionali in materia penale.
2. Il reato
3. Il fatto tipico
4. L'antigiuridicità e le cause di giustificazione
5. La colpevolezza
6. Le forme di manifestazione del reato
7. Le conseguenze del reato. La punibilità, le pene e le misure di sicurezza

metodologie didattiche:

Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con la prospettazione di casi esaminati dalla giurisprudenza

Il metodo didattico utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.

Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione, di casi esaminati dalla giurisprudenza.

Durante il corso, al fine di verificare la comprensione degli argomenti illustrati da parte degli studenti, si svolgeranno delle esercitazioni in aula.

In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tullio Padovani, *Diritto penale*, Giuffrè Francis Lefevre, 2019, l'intero volume, con esclusione delle pagine da 62 a 72 e dei capitoli III e X

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) non comprende il diritto penale del lavoro (punto 4 e ss. del programma)

Il testo per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) è esclusivamente il volume: Tullio Padovani, "Diritto penale", ultima edizione, Giuffrè Francis Lefevre editore, con l'esclusione delle pagg. da 62 a 72 e dei capitoli III e X.

Gli studenti devono avere a disposizione, durante le lezioni, il codice penale (qualsiasi edizione, purché aggiornata).

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof. Edoardo Mazzanti

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ambisce a fornire conoscenza specifica in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione. Alla fine della trattazione, lo studente disporrà degli strumenti per poter comprendere il senso complessivo della disciplina e valutare la portata delle singole figure criminose; essi si riveleranno utili sia come bagaglio di competenze professionali che come chiave di lettura dell'attualità.

prerequisiti:

È necessaria la conoscenza basilare della Parte generale di Diritto penale.

programma del corso:

Il corso ha ad oggetto l'analisi dei delitti contro la Pubblica Amministrazione commessi dai pubblici ufficiali (Libro II Titolo II Capo I del codice penale). La materia verrà trattata nei suoi aspetti storico-evolutivi, dogmatici, politico-criminali e giurisprudenziali.

metodologie didattiche:

Il corso si articola in lezioni frontali, arricchite da momenti di confronto e da approfondimenti di casi d'attualità inerenti la materia. A corso concluso, il docente si riserva di organizzare uno o più incontri di ricevimento collettivo, cosicché gli studenti possano colmare eventuali lacune e, in via informale, testare la propria preparazione in vista dell'esame.

modalità di valutazione:

La modalità di valutazione finale è orale e mira a verificare conoscenze e competenze acquisite dallo studente. Quest'ultimo, in particolare, dovrà dimostrare di aver assimilato i profili fondamentali, di aver maturato autonoma capacità critica e di avere padronanza della casistica esposta a lezione o studiata sul manuale, eventualmente proponendo esempi nuovi che attestino il pieno dominio della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bartoli - M. Pelissero - S. Seminara, *Diritto penale. Lineamenti di parte speciale*, Giappichelli, 2021, V. 'Informazioni aggiuntive'

altre risorse / materiali aggiuntivi:

(i) Gli studenti frequentanti sono tenuti a preparare l'esame sugli appunti presi a lezione. Il docente si riserva di indicare temi specifici da approfondire su materiali espressamente indicati.

(ii) Gli studenti non frequentanti sono tenuti a preparare l'esame sul manuale adottato (Parte III, Capp. I-VI compresi)

e-mail:

edoardo.mazzanti@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-OGA/21 **classe:** L-14

ore complessive: 5, 10, 15 **CFU:** 1, 2, 3 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire allo studente una adeguata preparazione per comprendere:

1. i principi costituzionali in materia penale;
2. la struttura del reato;
3. Principi e la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente deve essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali in materia penale.

prerequisiti:

conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:

1. I principi costituzionali in materia penale
2. Le fonti sovranazionali del diritto penale

- 3 La struttura del reato
- 4 Il fatto
- 5 L'antigiuridicità e le cause di giustificazione
- 6 La colpevolezza
- 7 La punibilità
- 8 Il delitto tentato
- 9 Il concorso di persone nel reato

- 10 Il reato circostanziato
- 11 Le pene
- 12 La confisca
- 13 La responsabilità da reato degli enti
14. Il diritto penale della sicurezza sul lavoro

metodologie didattiche:

Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con la prospettazione di casi esaminati dalla giurisprudenza

Il metodo didattico utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.

Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione, di casi esaminati dalla giurisprudenza.

Durante il corso, al fine di verificare la comprensione degli argomenti illustrati da parte degli studenti, si svolgeranno delle esercitazioni in aula.

In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tullio Padovani, *Diritto penale. XII edizione*, Giuffrè Francis Lefevre, 2019, L'intero volume, con esclusione delle pagg. da 62 a 72 e dei capitoli III e X
2. (A) Castronuovo, Curi Cagli, Torre, Valentini, *Sicurezza sul lavoro. Profili penali*, Giappichelli, 2019, 1-345
3. (A) R. Blaiotta, *Diritto penale e sicurezza del lavoro*, Giappichelli, 2020, 1-357

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) non comprende il diritto penale del lavoro

Il testo per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) è esclusivamente il testo di Tullio Padovani, con esclusione delle pagine 62-72 e dei capitoli III e X.

Gli studenti devono avere a disposizione, durante le lezioni, il codice penale (qualsiasi edizione, purché aggiornata al 2021)

Gli studenti di Diritto penale e diritto penale del lavoro dovranno portare, a scelta, per i tre crediti specifici, anche uno degli altri due testi indicati.

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-OGA/21, L24-CPT/21, L24-OGC/21

classe: L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire allo studente una adeguata preparazione per comprendere:

1. i principi costituzionali in materia penale;
2. la struttura del reato;
3. Principi e la struttura del sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riferimento al d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente deve essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali in materia penale.

prerequisiti:

conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:

1. I principi costituzionali in materia penale.
2. Il reato
3. Il fatto tipico
4. L'antigiuridicità e le cause di giustificazione
5. La colpevolezza
6. Le forme di manifestazione del reato
7. Le conseguenze del reato. La punibilità, le pene e le misure di sicurezza

metodologie didattiche:

Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con la prospettazione di casi esaminati dalla giurisprudenza

Il metodo didattico utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.

Alla didattica dialogata si aggancia, inoltre, lo studio e l'approfondimento, nel corso della lezione, di casi esaminati dalla giurisprudenza.

Durante il corso, al fine di verificare la comprensione degli argomenti illustrati da parte degli studenti, si svolgeranno delle esercitazioni in aula.

In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema politico-criminale o istituto dommatico esaminato o emergente dal caso concreto.

Lo studente deve dimostrare di saper analizzare, con linguaggio appropriato, una norma penale e di sapere utilizzare gli schemi interpretativi propri del diritto penale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tullio Padovani, *Diritto penale*, Giuffrè Francis Lefevre, 2019, l'intero volume, con esclusione delle pagine da 62 a 72 e dei capitoli III e X

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) non comprende il diritto penale del lavoro (punto 4 e ss. del programma)

Il testo per gli studenti del corso di diritto penale (9 CFU) è esclusivamente il volume: Tullio Padovani, "Diritto penale", ultima edizione, Giuffrè Francis Lefevre editore, con l'esclusione delle pagg. da 62 a 72 e dei capitoli III e X.

Gli studenti devono avere a disposizione, durante le lezioni, il codice penale (qualsiasi edizione, purché aggiornata).

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DELLO SPORT

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 60 **CFU:** 12 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire agli studenti una appropriata formazione in relazione per comprendere i principi costituzionali in materia penale; la struttura del reato e i molteplici profili di interferenza esistenti tra diritto penale e attività sportiva.

Al termine del percorso di apprendimento, lo studente dovrà essere in grado di analizzare la struttura delle fattispecie penali, effettuando i necessari collegamenti con i principi costituzionali e interpretare la normativa penale in materia di frode sportiva, disciplina del DASPO, Doping, responsabilità degli enti ex d.lgs. n. 231 del 2001 in relazione alle società sportive.

prerequisiti:

conoscenza del diritto costituzionale

programma del corso:

I principi costituzionali in materia penale; 2. il reato, 3. Il fatto tipico; 4. L'antigiuridicità e le cause di giustificazione; 5. La colpevolezza; 6. Le forme di manifestazione del reato; 7. Le conseguenze del reato: la punibilità, le pene e le misure di sicurezza; 8. La frode sportiva. 9. La violenza nelle competizioni sportive. 10. il reato di doping. 11. La responsabilità da reato di enti e società sportive

metodologie didattiche:

Le lezioni avranno un taglio teorico e pratico, con l'illustrazione di casi giurisprudenziali

Il metodo utilizzato è la lezione frontale, con la possibilità per lo studente di interloquire con il docente.

In base alle esigenze che emergono durante le lezioni, il docente valuta la possibilità di svolgere dei test informali.

modalità di valutazione:

L'esame finale si svolge in forma orale con domande poste dal docente secondo uno schema progressivo di approfondimento del singolo tema di politica criminale o della struttura della fattispecie, a partire, tendenzialmente, da casi pratici

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Tullio Padovani, *Diritto penale. XII edizione*, Giuffrè Francis Lefebvre, 2019, 1-490

2. (A) Paolo Grillo, Renato Grillo, *Diritto penale dello sport. Violenza nelle competizioni, doping, frode sportiva, reati commessi dalla società*, Giuffrè Francis Lefebvre, 2019, 39-297

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma è identico per i frequentanti e i non frequentanti

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Lina Caraceni

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/16

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI - Fornire agli studenti le conoscenze di base dell'ordinamento penitenziario nei suoi aspetti sostanziali, seguendo lo sviluppo legislativo che l'ordinamento ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, punto focale nel trattamento dei detenuti in esecuzione di pena.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI - La preparazione acquisita dovrà: da un lato, assicurare la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la comprensione degli istituti qualificanti il sistema dell'esecuzione penitenziaria; dall'altro sviluppare capacità di analisi critica dei testi giuridici e capacità di organizzare e di esporre una dissertazione scritta e/o orale sui temi oggetto di approfondimento.

prerequisiti:

Lo studio del diritto penitenziario presuppone che lo studente abbia maturato le conoscenze di base riguardanti il diritto penale (in particolare il sistema sanzionatorio) e la procedura penale (almeno nei suoi aspetti ordinamentali).

programma del corso:

PRINCIPI COSTITUZIONALI

- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena

PRINCIPI TRATTI DALLE FONTI EUROPEE E INTERNAZIONALI

- Mandela Rules
- Raccomandazione R(2006)2: le regole penitenziarie europee
- Convenzione europea dei diritti dell'uomo e Giurisprudenza Corte EDU riguardante l'esecuzione della pena

IL TRATTAMENTO DEI DETENUTI

- I soggetti dell'esecuzione penitenziaria: amministrazione penitenziaria, magistratura di sorveglianza, UEPE (uffici di esecuzione penale esterna)
- Trattamento intramurario: il regime penitenziario e i diritti dei detenuti
- Gli elementi del trattamento (istruzione, religione, lavoro, contatti con il mondo esterno, rapporti con la famiglia, attività culturali, sportive e ricreative)
- I regimi detentivi speciali (in particolare artt. 4-bis e 41-bis ord. penit.)

IL TRATTAMENTO RIEDUCATIVO

- Trattamento extramurario e il sistema delle misure alternative alla detenzione: affidamento in prova, detenzione domiciliare, semilibertà, liberazione condizionale, liberazione anticipata
- Altri benefici: licenze, permessi premio, lavoro all'esterno
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Sospensione dell'ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.: la concessione delle misure alternative dalla libertà

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno impartite le conoscenze di base ricorrendo a modelli di didattica frontale dialogata, anche attraverso l'utilizzo di supporti audio-video, così da stimolare la capacità degli studenti di interazione rispetto alle tematiche trattate.

È previsto, ove possibile, l'affiancamento di operatori del settore (direttori di istituti di pena, assistenti sociali, magistrati di sorveglianza) per la trattazione di tematiche specifiche che potranno sfociare in esercitazioni di gruppo e studi di caso, utili per consentire allo studente di sviluppare senso critico e risolvere problemi giuridici applicando le nozioni teoriche acquisite.

Sono altresì programmate, ove possibile, esperienze didattiche "sul campo" attraverso visite di studio negli istituti di pena.

modalità di valutazione:

La prova finale è orale, si svolge in lingua italiana e prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, con riguardo agli istituti qualificanti l'esecuzione penitenziaria, sia della capacità di esporre in maniera fluida e ragionata l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego dello strumentario linguistico di base e specialistico. Per i frequentanti è prevista altresì una prova di verifica intermedia su

parte del programma e sarà effettuata attraverso la somministrazione di test a risposta multipla e/o aperta volti ad appurare le capacità dello studente di comprendere e utilizzare le conoscenze teoriche acquisite anche nella soluzione di questioni pratiche. La valutazione riportata nella prova intermedia (espressa in trentesimi) verrà computata nella valutazione finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. DELLA CASA-G. GIOSTRA, *Manuale di diritto penitenziario*, Giappichelli, 2020, 1-316

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER I FREQUENTANTI:

Studio del manuale adottato F. DELLA CASA-G. GIOSTRA, *Manuale di diritto penitenziario*, Giappichelli, 2020, nelle parti oggetto di trattazione a lezione.

PER I NON FREQUENTANTI:

Studio del manuale adottato F. DELLA CASA-G. GIOSTRA, *Manuale di diritto penitenziario*, Giappichelli, 2020, ad eccezione del cap.IV e delle pagine da 253 a 286 del cap. VII.

e-mail:

lina.caraceni@unimc.it

DIRITTO PRIVATO

Prof.ssa Arianna Alpini

corso di laurea: PDS0-2021 classe: L-14
ore complessive: 50 CFU: 10 SSD: IUS/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studente acquisisce la conoscenza dei principi e delle tecniche del Diritto privato attraverso la padronanza del metodo interpretativo-applicativo. Il discente interpreta e applica i dati normativi sulla base dell'assiologia del sistema vigente e della specifica problematicità del caso concreto e del contesto giuridico-normativo di riferimento. Questo bagaglio consente di operare nell'amministrazione giudiziaria e nell'ambito criminologico, nelle organizzazioni internazionali non governative, negli studi notarili e legali, nel settore della logistica e dei trasporti, nelle amministrazioni pubbliche e private anche internazionali, nelle organizzazioni non profit.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Parte prima: A. Realtà giuridica e ordinamento giuridico. B. Fonti del diritto. C. Principi. D. Fatto ed effetto giuridico. E. Situazione soggettiva e rapporto giuridico. G. Metodo giuridico e interpretazione. Parte seconda: A. Persone fisiche. B. Persone giuridiche. Parte terza: A. Situazioni esistenziali. B. Situazioni reali di godimento. C. Situazioni possessorie. D. Situazioni di credito e di debito. E. Situazioni di garanzia. F. Prescrizione e decadenza. Parte quarta: A. Autonomia negoziale e autonomia contrattuale. B. Autonomia contrattuale a contenuto non patrimoniale. C. Singoli contratti. D. Promesse unilaterali e titoli di credito. E. Pubblicità e Trascrizione. Parte quinta: A. Responsabilità da fatto illecito. B. Responsabilità c.d. speciali. C. Illecito e danno. Parte settima: A. Rapporti familiari e parentali. Nozioni generali. B. Forme matrimoniali, unione civile e convivenze. C. Rapporti personali. D. Rapporti patrimoniali. E. Crisi dei rapporti familiari. F. Filiazione. G. Adozioni e affidamenti. Parte ottava. Successioni per causa di morte. A. Principi e limiti. B. Procedimento successorio. C. Acquisto e perdita dell'eredità. D. Tutela dei legittimari. E. Successione legittima. F. Successione testamentaria. G. Comunione ereditaria e divisione ereditaria.

metodologie didattiche:

Il metodo didattico, basato su lezioni frontali, seminari di approfondimento e laboratori, si caratterizza per il costante riferimento a casi concreti e all'interpretazione e applicazione delle regole e dei principi desumibili dalla continua evoluzione del materiale normativo e dei contesti di riferimento. Particolare attenzione è riservata alla giurisprudenza delle Corti di vertice nazionali, sovranazionali e internazionali: gli studenti sono guidati ad esaminare alcune pronunce e a riferire i passaggi fondamentali del ragionamento e delle linee argomentative. I seminari e i laboratori sono organizzati con la partecipazione di docenti di altri settori scientifici disciplinari al fine di garantire l'interdisciplinarietà del metodo applicato.

modalità di valutazione:

La valutazione avviene mediante colloquio orale in lingua italiana volto ad accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma e l'acquisizione del metodo giuridico. I criteri di valutazione sono la padronanza delle tecniche e la fondatezza delle argomentazioni, la chiarezza espositiva e la correttezza del linguaggio giuridico, il grado di approfondimento e il collegamento anche interdisciplinare tra gli istituti, l'autonomia di valutazione critica.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pietro Perlingieri, *Manuale di Diritto Civile*, Edizioni Scientifiche Italiane, 2021, Il testo adottato escluse le parti seguenti: Parte Prima: F,H; Parte terza: D. c); Parte Quarta: A. a); C. pp.683-687, pp.699-701;707-716;724-770;804-829836-843;855-871;Parte Sesta:pp.927-995; Parte settima: pp.1042-1068;pp.1094-1107.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

10 CFU Programma per studenti frequentanti e non frequentanti: Testo adottato P. Perlingieri, *Manuale di Diritto Civile*, ESI, 2021 ad esclusione delle parti seguenti: Parte Prima: F,H; Parte terza: D. c); Parte Quarta: A. a); C. pp.683-687, pp.699-701;707-716;724-770;804-829836-843;855-871;Parte Sesta:pp.927-995; Parte settima: pp.1042-1068;pp.1094-1107.

Schemi e documenti verranno pubblicati nel sito della docente sotto "Attività didattica"

e-mail:

arianna.alpini@unimc.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30, 40 **CFU:** 6, 8 **SSD:** IUS/02

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso è strutturato in due parti.

La prima parte (6 CFU) è dedicata allo studio del diritto dei contratti e dei trusts, nella comparazione common law-civil law. Lo scopo principale, in conformità con gli obiettivi formativi del corso di laurea L-14, è di fornire agli studenti le nozioni di base per la comprensione del diritto di fonte sovranazionale e transnazionale, che incide in modo sempre più evidente nelle relazioni giuridiche tra impresa e mondo del lavoro.

La seconda parte del corso (2 CFU) è dedicata ad un'introduzione ai contratti internazionali e avrà ad oggetto lo studio delle principali clausole standard utilizzate nella redazione dei contratti internazionali, con special riferimento alla materia dei trasporti.

Al termine del corso gli studenti sapranno orientarsi nell'interpretazione di atti istitutivi di trusts e, nel caso di frequenza del corso di 8 CFU, delle principali clausole standard utilizzate nella redazione dei contratti internazionali

prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso è strutturato in due parti.

La prima parte del corso è dedicata allo studio del diritto dei contratti e dei trusts nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo. Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

- 1) Introduzione alla comparazione giuridica (metodo e teoria dei sistemi);
- 2) Introduzione al trust inglese;
- 3) La Convenzione de L'Aja sui trusts del 1985 e i trusts interni;
- 4) Significati di contract e comparazione tra contract e contratto.

La seconda parte del corso (2CFU) è dedicata ad un'introduzione ai contratti internazionali. Le lezioni avranno ad oggetto i seguenti argomenti:

- 1) la formazione del contratto;
- 2) clausole standard e incoterms;

metodologie didattiche:

Lezioni frontali. Il docente pubblicherà, prima di ogni lezione, saggi, articoli di dottrina e casi giurisprudenziali inerenti gli argomenti che saranno poi trattati a lezione, così da consentire agli studenti l'analisi degli stessi ed il loro commento in classe con il docente.

modalità di valutazione:

La valutazione della comprensione degli argomenti trattati a lezione, delle capacità e delle competenze acquisite dallo studente avverrà tramite un colloquio orale con il docente. Il colloquio avrà una durata circa di 15 minuti. Per gli studenti frequentanti l'esame verterà su due argomenti trattati nel corso in due diverse lezioni. Per gli studenti non frequentanti il colloquio consisterà nel dialogo con il docente sul contenuto di due diversi capitoli del testo suggerito dal docente (vedi testi consigliati)

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e Problemi.*, Laterza, 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".
2. (A) F. Bortolotti, *Il contratto internazionale. Manuale teorico pratico*, Cedam, 2017, capitoli 1 e 2 (solo per programma da 8 CFU)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma Diritto Privato comparato 6CFU

studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche fornite durante il corso.

studenti non frequentanti:

- AA.VV., Diritto privato comparato. Istituti e problemi, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

Programma Diritto Privato Comparato 8 CFU

studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche fornite durante il corso.

studenti non frequentanti:

- AA.VV., Diritto privato comparato. Istituti e problemi, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

- F. Bortolotti, Il contratto Internazionale. Manuale teorico-pratico, Cedam, 2017, capitoli 1 e 2 , pp. 3-100.

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L24-OGA/21, L24-OGC/21

classe: L-14

ore complessive: 30, 40 **CFU:** 6, 8

SSD: IUS/15

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

OBIETTIVI FORMATIVI: il corso è volto a formare un operatore giuridico in grado di affrontare problemi sia di inquadramento sistematico, di comprensione teorica ed empirica dei fenomeni giuridici. In particolare si vogliono fornire tutti gli strumenti per razionalizzare ed interpretare l'ampia e multiforme casistica del processo civile ed i mezzi di valutazione e di classificazione della legislazione in materia, che è in continua evoluzione.

RISULTATI ATTESI: L'obiettivo del corso è far acquisire un'approfondita conoscenza del diritto processuale civile, allo scopo di formare un operatore giuridico attivamente inserito nell'amministrazione giudiziaria, nelle forze di polizia ovvero in un'organizzazione pubblica o privata.

prerequisiti:

Da Regolamento didattico (art. 7): non sono definite propedeuticità vincolanti; tuttavia si ritiene importante che gli studenti sostengano gli esami di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale prima di affrontare l'esame di Diritto Processuale Civile.

programma del corso:

Contenuto del corso:

- 1) I presupposti del processo;
- 2) La Giurisdizione e la competenza;
- 3) Le condizioni dell'azione;
- 4) I soggetti del processo: giudice, attore e convenuto; il processo con pluralità di parti;
- 5) Atti e provvedimenti del processo; nullità degli atti, del procedimento e dei provvedimenti;
- 6) Le varie fasi del processo: la trattazione, l'istruzione probatoria, conclusione, discussione e rimessione in decisione;
- 7) I principi propri dell'istruzione probatoria; i vari tipi di prova;
- 8) Le vicende anomale del processo;
- 9) Le impugnazioni: principi generali e vari tipi di impugnazioni (Regolamento di competenza; Appello; Ricorso per Cassazione; Revocazione; Opposizione di terzo);
- 10) Il giudicato.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate;
Seminari di approfondimento di singoli argomenti;
verifiche scritte intermedie.

modalità di valutazione:

La prova di esame si svolge in forma orale. L'esame si articola in tre-quattro domande tese ad accertare la conoscenza teorica e pratica da parte dello studente degli argomenti oggetto del corso.

Per superare l'esame gli studenti devono dimostrare di avere compreso le interconnessioni logiche tra i vari argomenti oggetto del programma, di sapere utilizzare e consultare proficuamente il testo normativo e di potere esporre con proprietà di linguaggio i temi affrontati.

Per i frequentanti possono inoltre avere luogo delle esercitazioni scritte intermedie sugli argomenti spiegati a lezione, al fine di verificare la progressiva acquisizione e comprensione delle tematiche trattate.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli-Carratta, *Corso di Diritto Processuale Civile volumi I e II*, Giappichelli, 2020

altre risorse / materiali aggiuntivi:

6 crediti formativi: sono escluse la sezione IV e V del cap. VIII, vol II

2 crediti formativi: sono escluse le sezioni II, III, IV e V del cap. III, vol II

Non ci sono distinzioni di programma tra frequentanti e non frequentanti

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof. Francesco Fradeani

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** IUS/15

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Solo l'italiano

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Solo l'italiano

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle regole fondamentali che disciplinano il processo civile in generale ed il processo del lavoro in particolare. Il corso vuole contribuire a formare un laureato che abbia la capacità di comprendere le dinamiche processuali e procedurali che hanno il compito di assicurare la tutela dei diritti, segnatamente quelli che nascono in materia di lavoro, sia da un punto di vista teorico che pratico, permettendo di conseguire un'elevata capacità di interpretare fenomeni giuridici complessi certamente spendibile professionalmente, nel comparto privato ma anche in quello pubblico.

prerequisiti:

Conoscenza di base del diritto privato, del diritto del lavoro e del diritto costituzionale

programma del corso:

Fondamenti di teoria generale del processo con particolare e specifico riferimento alle disposizioni generali del processo civile. Il processo del lavoro e le disposizioni processuali in materia locatizia e di contratti agrari. - Generalità sul «processo del lavoro». - Le controversie individuali del lavoro. - Le controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie. - Cenni sulle residue disposizioni della l. N. 533/1973 e sull'arbitrato in materia di lavoro. - Cenni sulle disposizioni processuali dello «statuto dei diritti dei lavoratori» e in materia di licenziamenti individuali. - I procedimenti speciali in materia locatizia e di contratti agrari ed altre applicazioni del rito del lavoro. Il processo del lavoro come modello per la semplificazione dei riti ex d.lgs. n. 150 del 2011. Studio approfondito del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento. N.B.: Per i frequentanti saranno sufficienti gli appunti delle lezioni e lo studio del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate
Analisi di studi di casi giurisprudenziali

modalità di valutazione:

Prova orale in lingua italiana. Le domande saranno dirette: ad accertare la conoscenza teorica degli argomenti oggetto di programma e la capacità di utilizzare le conoscenze teoriche per la soluzione di problemi concreti; ad accertare la capacità di orientarsi e formulare autonomamente collegamenti rispetto agli argomenti oggetto di studio, la padronanza del corretto linguaggio tecnico-giuridico. Inoltre, per superare l'esame il candidato deve saper esporre in modo logico e coerente gli argomenti del corso dando prova di aver maturato un adeguato livello di conoscenza della materia, di reale comprensione delle problematiche ad essa sottese nonché di autonomia di giudizio e di capacità critica. La prova di accertamento finale è orale e prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, sia della capacità di esporre l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego del linguaggio giuridico appropriato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli Crisanto - Carratta Antonio, *Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2019, Tutto il capitolo V ed il capitolo VI del terzo volume
2. (A) Carratta Antonio - Mandrioli Crisanto, *Corso di diritto processuale civile - Editio Minor*, Giappichelli, 2020, solo il primo volume per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B.: gli studenti frequentanti potranno prepararsi con i soli appunti oltre allo studio delle norme di riferimento del codice di rito.

e-mail:

francesco.fradeani@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14

ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina delle impugnazioni penali e del procedimento d'esecuzione (libri IX e X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale. Particolare rilievo verrà dato all'impiego ed al perfezionamento delle nozioni illustrate nell'analisi di concreti atti e provvedimenti dei soggetti coinvolti nei procedimenti di impugnazione ed esecuzione; ciò al fine di fornire allo studente gli strumenti per operare nelle attività pratiche che sarà chiamato a svolgere.

prerequisiti:

Non vi sono prerequisiti o propedeuticità ma si raccomanda la previa acquisizione delle conoscenze di base di diritto penale sostanziale.

programma del corso:

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso

I mezzi ordinari di impugnazione - Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - La finalità della pena e i diritti dei detenuti - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni interdisciplinari con altri docenti del corso
- Esame di casi concreti attraverso l'analisi di provvedimenti giudiziari attinenti agli argomenti trattati durante le lezioni
- Utilizzo di schemi-strutture concettuali utili all'orientamento dello studente nell'ambito delle tematiche trattate.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e tende a verificare il livello di comprensione da parte dello studente degli argomenti affrontati durante le lezioni e la sua capacità di illustrare gli stessi con proprietà di linguaggio e completezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2020, parte IV capitoli I, II, III
2. (A) M. CERESA-GASTALDO (a cura di), *Procedura penale esecutiva*, Giappichelli, 2020, Introduzione; Capitolo I, parti I e II; Capitolo II; Capitolo IV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studente NON FREQUENTANTI:

- 1) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Torino, 2020, X edizione, Giappichelli, (PARTE QUARTA, CAPITOLI I, II, III)
- 2) M. CERESA-GASTALDO (a cura di), *Procedura penale esecutiva*, Torino, 2020, Giappichelli, (Introduzione; Capitolo I, parti I e II; Capitolo II; Capitolo IV)

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'obiettivo del corso è dotare lo studente del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale, anche alla luce della normativa sovranazionale.

Ci si attende che lo studente acquisisca le nozioni e le dinamiche di fondo del rito, padronanza della terminologia tecnica e che consegua, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale di specifici temi di maggiore attualità, un'adeguata abilità esegetica e piena consapevolezza critica degli istituti e delle loro implicazioni applicative.

prerequisiti:

Per l'adeguata comprensione delle tematiche oggetto del corso, è necessario che lo studente abbia piena padronanza delle nozioni di diritto costituzionale e di diritto penale.

programma del corso:

I fondamenti del processo penale - i principi costituzionali - il giusto processo nel dettato costituzionale e nella Cedu - i soggetti - gli atti - le prove, i mezzi di ricerca della prova e il procedimento probatorio - la libertà personale: le misure cautelari - le indagini preliminari - l'esercizio dell'azione penale e l'archiviazione - l'udienza preliminare - i riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto, sospensione del procedimento con messa alla prova - il giudizio ordinario

metodologie didattiche:

La metodologia didattica si fonda su lezioni frontali, integrate da didattica dialogata al fine di stimolare la capacità degli studenti di confrontarsi con argomenti trattati. Nel corso delle lezioni verranno fornite agli studenti le nozioni di base e i fondamenti della disciplina di riferimento, saranno effettuati analisi e confronti interattivi su punti critici o complessi della materia avvalendosi di slides e verranno inoltre illustrate e commentate decisioni di particolare rilievo e attualità.

modalità di valutazione:

Le verifiche verranno svolte oralmente, in sede di esame finale, sui temi oggetto del programma rivolgendo particolare attenzione ai punti approfonditi dalla manualistica. Elementi basilari di verifica sono l'assimilazione degli istituti processuali, l'uso competente e consapevole del linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento e la lettura critica della disciplina e dei suoi aspetti problematici, la capacità espositiva.

Per gli studenti frequentanti verrà svolta una verifica scritta parziale mediante somministrazione di un test con quesiti a risposta aperta e multipla. Il voto della prova scritta, espresso in trentesimi, farà media con il voto della prova orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LOZZI G., *Lineamenti di procedura penale - ult. ediz.*, Giappichelli, 2020, ad esclusione della parte IV, V, VI e VII

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inoltre indicate durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati.

Gli studenti non frequentanti oltre al testo adottato dovranno aggiungere lo studio della parte relativa alla disciplina costituzionale (cap. IV) in CAMON, CESARI, DANIELE, DI BITONTO, NEGRI, PAULESU, *Fondamenti di procedura penale*, Cedam, ult. ediz.

o in alternativa lo studio della parte relativa alle Indagini preliminari (cap. V, par. 1-43) in BARGIS, *Compendio di procedura penale*, Cedam, ult. ediz. (il materiale sarà a disposizione degli studenti presso la biblioteca).

e-mail:

valeria.bosco@unimc.it

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21

classe: L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza dell'ordinamento regionale e degli Enti locali.

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Conoscenze relative all'ordinamento regionale e degli enti locali dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001.

Non sono previste differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti

metodologie didattiche:

- didattica frontale;
- didattica dialogata;
- analisi e studio di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale
- Didattica integrata con altre materie del Corso di laurea

modalità di valutazione:

L'esame è orale e consiste nella discussione di alcuni temi proposti dal docente. Esso ha l'obiettivo di verificare la comprensione della materia.

L'esame verte su tutto il programma di esame

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R.Bin, G.Falcon, *Diritto Regionale*, Il Mulino, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:

giurisprudenza della Corte costituzionale

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO SINDACALE

Prof. Filippo Olivelli

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha come obiettivo quello di fornire allo studente le nozioni base del diritto sindacale e di sviluppare le capacità logiche e argomentative relative alle principali problematiche delle relazioni collettive.

Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame si prefiggono, dunque, il risultato di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale e delle prerogative garantite dall'ordinamento ai lavoratori ed ai loro rappresentanti.

prerequisiti:

E' necessario conoscere le nozioni fondamentali del diritto privato, in particolare la disciplina delle persone giuridiche e del negozio giuridico, nonché i principi del diritto costituzionale.

programma del corso:

La libertà e l'organizzazione sindacale.

RSA e RSU.

L'art. 39 Cost.

Rappresentanza e rappresentatività del sindacato.

La repressione della condotta antisindacale.

Il contratto collettivo, sua efficacia ed inderogabilità.

I contratti collettivi aziendali.

Lo sciopero: i limiti interni ed esterni; la serrata.

metodologie didattiche:

Lezione frontale accompagnata dalla distribuzione o proiezione di materiale vario quale testi di legge, articoli o saggi. Verrà favorita la lettura critica in aula di articoli di legge e testi di sentenze attraverso il videoproiettore.

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in maniera orale. La valutazione riguarderà la comprensione degli istituti giuridici, la capacità espositiva con appropriato linguaggio giuridico e soprattutto la capacità di collegare le varie fattispecie con le relative soluzioni.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Persiani F. Lunardon, *Fondamenti di diritto sindacale*, Giappichelli, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma non è distinto tra i frequentanti ed i non frequentanti.

Il libro va acquistato nell'ultima edizione disponibile anche se successiva a quella indicata nel presente documento, non possono comunque essere prese a riferimento edizioni del testo precedenti al 2015.

e-mail:

filippo.olivelli@unimc.it

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe LMG/01
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

**Per Mutuazione da Diritto tributario (corso di laurea: M01-0/06 classe: LMG/01)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso è finalizzato all'acquisizione di adeguate conoscenze in materia di diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte. Il Corso ha come obiettivo la formazione figure professionali in ambito tributario in grado di inserirsi in un contesto aziendale o in studi professionali, senza trascurare le possibilità di sbocco nell'Amministrazione Finanziaria

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

- Il diritto di difesa in materia tributaria
- Abuso del diritto
- La capacità contributiva
- I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
- Normativa antiriciclaggio nel contesto nazionale e internazionale: effetti economico-giuridici
- I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
- Accertamento induttivo
- Il processo tributario
- L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
- Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
- La tassazione dei non residenti
- Indagini finanziarie
- Soggettività IRE ed IRES
- Il trattamento tributario degli enti non commerciali
- Fiscalità internazionale: le fonti, il modello OCSE, le condizioni, la residenza, la stabile organizzazione e i redditi d'impresa.
- I livelli di cooperazione fiscale internazionale.
- Aggressive Tax Planning (ATP).
- Treaty abuse (World wide principle).
- Action Plan on Base Erosion and Profit Shifting (BEPS).
- Elusione fiscale: black list UE.
- Anti Tax Avoidance Directive (ATAD).

metodologie didattiche:

Didattica frontale; esercitazioni.

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale: viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente, la capacità interpretativa dei principi e delle fonti del Diritto tributario, anche in una prospettiva di comparazione in ambito internazionale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Melis, *Manuale di Diritto tributario*, Giappichelli, 2021
2. (A) G. Rivetti, *Il disordine tributario*, Giappichelli, 2021
3. (A) G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, 2017

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI:

- G. Rivetti, *Il disordine tributario*, Giappichelli, Torino, 2021 - programma da concordare con il docente;
G. Melis, *Manuale di Diritto tributario*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (2021) - programma da concordare con il docente.

NON FREQUENTANTI:

- G. Rivetti, *Enti senza scopo di lucro*, Giuffrè, Milano, 2017;
G. Melis, *Manuale di Diritto tributario*, Giappichelli, Torino, ultima edizione (2021) - ad esclusione dei seguenti capitoli: I, II, VIII, X, XV, XXI, XXVI-Sezione II.

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

ECONOMIA AZIENDALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof. Giovanni Pelonghini

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SECS-P/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze attinenti le principali aree tematiche dell'economia aziendale declinata nei soggetti economici pubblici, ed in particolare nelle Amministrazioni Pubbliche Territoriali.

Più specificatamente, il corso, dopo aver presentato il quadro concettuale delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali, intende soffermarsi sul funzionamento della produzione e del valore pubblico, sugli approcci teorici-concettuali del management degli Enti Pubblici, sull'organizzazione e sui processi di programmazione e pianificazione delle Amministrazioni Pubbliche, sui sistemi di rilevazione e di rendicontazione dei bilanci pubblici, sui sistemi di controllo esterni ed interni.

Il corso è rivolto ad individuare le specificità delle Amministrazioni Pubbliche Territoriali, indagando i loro profili finanziari, manageriali, organizzativi, programmatici e contabili.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. Le Amministrazioni Pubbliche: un quadro concettuale;
2. Il finanziamento della produzione e del valore pubblico;
3. Il management pubblico;
4. L'organizzazione;
5. La pianificazione e la programmazione;
6. I sistemi di rilevazione e di rendicontazione;
7. Il sistema dei controlli

N.B: il programma di cui sopra è valido sia per i frequentanti che per i non frequentanti

metodologie didattiche:

Le modalità didattiche sono le seguenti:

1. lezioni frontali;
2. analisi di casi di studio;
3. esercitazioni

modalità di valutazione:

L'esame si articola in una prova scritta, con domande aperte ed affermazioni alle quali rispondere con "vero" o "falso", cui seguirà il colloquio orale. Tale modalità di valutazione è valida sia per i frequentanti che per i non frequentanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) RICCARDO MUSSARI, *ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE*, MAC GRAW HILL EDUCATION, 2017, 367 PAGINE

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Oltre al libro di testo adottato, sarà fornito materiale aggiuntivo ed integrativo a cura del docente

e-mail:

ECONOMIA DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21 **classe:** L-14

ore complessive: 45, 30 **CFU:** 9, 6 **SSD:** SECS-P/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso esamina le dinamiche competitive a livello meso e micro economiche delle piccole e medie imprese, con una attenzione particolare al caso italiano. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

- analizzare e comprendere le dinamiche relative alla realtà delle PMI
- applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di sviluppo locale
- analizzare le politiche industriali per lo sviluppo locale.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il corso si sviluppa attorno a queste linee:

- concetti principali di teoria dello sviluppo economico;
- analisi delle principali politiche di sviluppo industriale in un'ottica storica e comparata;
- analisi del tessuto economico italiano, con un focus sui distretti e sulle catene globali del valore
- esami di alcuni settori industriali e casi di impresa.

metodologie didattiche:

Il corso è fondato sulla presentazione e discussione di elementi concreti, sulla base dei quali gli studenti, guidati dal docente, possono utilizzare alcuni schemi teorici di base per interpretare le dinamiche in atto ed attese a livello produttivo locale.

Gli elementi di lezione frontale sono integrati da testimonianze di imprenditori, presentazione di casi d'impresa, dibattiti di gruppo, simulazioni e analisi di data base e di testi.

Lezioni frontali, discussioni di articoli di stampa specialistica, lavori di gruppo, presentazioni e laboratori, visite aziendali saranno i principali metodi.

modalità di valutazione:

Per i frequentanti la valutazione è composta da una prova scritta (pesa il 60% sul voto finale) e da un lavoro di gruppo (pesa il 40% sul voto finale).

Lo scritto è costituito da 3 domande aperte (con spazio vincolato) sul programma di studio. Il lavoro di gruppo prevede una tesina ed una presentazione in aula a fine corso.

Per i non frequentanti sono previste una prova scritta con 3 domande aperte (spazio vincolato) e una orale (il medesimo giorno).

La prova scritta consente di verificare la capacità sia di descrivere e sintetizzare i principali concetti della gestione delle PMI, sia di rappresentare in forma grafica dei relativi modelli (ogni domanda è valutata su base 10/30). L'orale consente di verificare la capacità di analizzare i processi ed i percorsi di crescita delle PMI; esso pesa per il 50% sul voto finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Patrizio Bianchi, *4.0 La nuova rivoluzione industriale*, Il Mulino, 2018, 119
2. (C) Patrizio Bianchi, *La rincorsa frenata. L'industria italiana dall'unità alla crisi globale*, Il Mulino, 2013, 358
3. (A) Patrizio Bianchi, *Il cammino e le orme. Industria e politica alle origini dell'Italia contemporanea*, Il Mulino, 2017, 215

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo 1 e il testo 3 sono da studiare per i non frequentanti.

Per i frequentanti, a lezione saranno definiti di volta in volta i capitoli da studiare e quelli da non studiare dei due libri, sostituiti con materiale didattico del docente.

e-mail:

spigarelli@unimc.it

ECONOMIA DELLO SPORT

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso esamina le dinamiche a livello meso e micro economiche dell'industria dello sport, con una attenzione particolare al caso italiano. Alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

- analizzare e comprendere le dinamiche relative alla realtà delle imprese che operano nel settore sportivo
- applicare le conoscenze teoriche a casi concreti
- analizzare le politiche a supporto dello sviluppo delle società che operano nel settore sportivo

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il corso si sviluppa attorno a queste linee:

- principali teorie macro e micro economiche per l'analisi del settore sportivo e delle imprese;
- analisi del settore dell'economia dello sport in Italia, con un focus sulle catene del valore connesse a questo ambito
- esami di casi nazionali ed internazionali di gestione dell'impresa sportiva.

metodologie didattiche:

Il corso è fondato sulla presentazione e discussione di elementi concreti, sulla base dei quali gli studenti, guidati dal docente, possono utilizzare alcuni schemi teorici di base per interpretare le dinamiche dell'industria dello sport.

Gli elementi di lezione frontale sono integrati da testimonianze di società sportive, presentazione di casi nazionali ed internazionali, dibattiti di gruppo, simulazioni e analisi di data base e di testi.

Lezioni frontali, discussioni di articoli di stampa specialistica, lavori di gruppo, presentazioni e laboratori, visite aziendali saranno i principali metodi.

modalità di valutazione:

Per i frequentanti la valutazione è composta da una prova scritta (pesa il 60% sul voto finale) e da un lavoro di gruppo (pesa il 40% sul voto finale).

Lo scritto è costituito da 3 domande aperte (con spazio vincolato) sul programma di studio. Il lavoro di gruppo prevede una tesina ed una presentazione in aula a fine corso.

Per i non frequentanti sono previste una prova scritta con 3 domande aperte (spazio vincolato) e una orale (il medesimo giorno).

La prova scritta consente di verificare la capacità sia di descrivere e sintetizzare i principali concetti dell'economia dello sport, sia di rappresentare in forma grafica dei relativi modelli (ogni domanda è valutata su base 10/30). L'orale consente di verificare la capacità di analizzare i trend principali dell'industria dello sport; esso pesa per il 50% sul voto finale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Anna Micaela Ciarrapico, *Economia e Sport*, Aracne, 2020, 156
2. (C) Rosario Bianco, *Economia e Gestione delle Imprese Sportive*, Rogiosi Editore, 2020, 509

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il testo 1 è tutto da studiare per i non frequentanti.

Per i frequentanti, a lezione saranno definiti di volta in volta i capitoli da studiare del libro adottato, integrati con materiale didattico del docente e alcuni capitoli del testo consigliato.

e-mail:

spigarelli@unimc.it

ECONOMIA POLITICA

Prof. Mattia Tassinari

corso di laurea: L24-CGS/21, L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14

ore complessive: 45, 60 **CFU:** 9, 12 **SSD:** SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è fornire agli studenti le competenze per analizzare e valutare i fenomeni giuridici in una prospettiva economica, considerando le interconnessioni tra le istituzioni e l'organizzazione dell'attività economica. Nella prima parte, il corso fornisce i concetti e le categorie logiche necessarie per analizzare i principali fatti macroeconomici, considerando sia le relazioni tra variabili macroeconomiche (come domanda e offerta aggregata, occupazione e inflazione), sia il ruolo delle politiche fiscali e monetarie. Nella seconda parte, viene assunto un punto di vista microeconomico per considerare le interazioni economiche esistenti all'interno delle diverse strutture di mercato e l'influenza del governo in esse. Particolare enfasi è data all'applicazione della teoria economica agli esempi del mondo reale, dando priorità al rigore concettuale e analitico rispetto alla formalizzazione matematica.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Il programma è lo stesso per gli studenti frequentanti e non frequentanti e riguarda le seguenti tematiche, che sono approfondite in modo coerente con le esigenze conoscitive del laureato in scienze dei servizi giuridici.

PROGRAMMA 9 CFU

Concetti di base dell'economia

- Oggetto di studio dell'economia; i problemi economici fondamentali; forme di organizzazione dei sistemi economici; struttura economica e possibilità produttive
- Il mercato: definizione, domanda, offerta, equilibrio

Macroeconomia

- Concetti introduttivi alla macroeconomia; contabilità nazionale
- Il modello di Domanda e Offerta aggregata; effetti delle politiche monetarie e fiscali nel breve e lungo periodo
- Disoccupazione; Inflazione
- Il consumo e l'investimento; il modello del moltiplicatore
- Il sistema finanziario e la moneta; la Banca Centrale e le politiche di stabilizzazione

Microeconomia

- Produzione e tecnologia; analisi dei costi
- Le forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica
- Politiche di regolazione e antitrust

PROGRAMMA 12 CFU (Curriculum Consulente per il Lavoro)

Al Programma 9 CFU si aggiungono le seguenti tematiche:

Sviluppo economico e politiche pubbliche

- Risorse naturali e ambiente
- Redditi, disuguaglianza e povertà
- La crescita e lo sviluppo economico
- L'Unione Monetaria Europea
- Casi studio

metodologie didattiche:

Il metodo didattico si basa su lezioni frontali tenute dal docente sulle tematiche indicate nel programma. Il docente può inoltre prevedere la lettura guidata di articoli scientifici e della stampa specialistica, testimonianze di operatori dei settori economici, laboratori e lavori di gruppo.

modalità di valutazione:

Appelli: una prova scritta sui temi dell'intero programma di studio con domande a risposta multipla e domande aperte. Successivamente allo scritto, nella stessa giornata, se lo studente ha maturato una valutazione sufficiente, si procede con una prova orale sui temi del programma di studio. Il voto dello scritto, espresso in trentesimi, è modificato dal voto dell'orale (+/- 3 punti).

Prove intermedie: per gli studenti frequentanti è possibile sostenere 2 prove intermedie, con domande a risposta multipla e domande aperte sugli argomenti indicati durante le lezioni.

Non è possibile consultare materiale di studio durante le prove.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) William D. Nordhaus, Paul A. Samuelson, Carlo A. Bollino, *Economia*, McGraw Hill, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Sia gli studenti frequentanti che non frequentanti si preparano all'esame studiando i seguenti capitoli del libro di testo adottato.

PROGRAMMA 9 CFU: capitoli 1, 2, 3; 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15; 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.

PROGRAMMA 12 CFU (Curriculum Consulente per il Lavoro): ai capitoli sopra detti si aggiungono i capitoli 16, 17, 27, 32.

Si precisa che anche le versioni precedenti del libro adottato (18a e 19a edizione) possono essere utilizzate, controllando la corrispondenza dei capitoli/temi.

Per gli studenti frequentanti: sulla base delle esigenze didattiche, per gli studenti frequentanti possono essere introdotte alcune modifiche riguardanti il materiale di studio di riferimento per l'esame, inclusa la sostituzione di specifiche parti del libro di testo adottato con letture di approfondimento fornite dal docente, nonché esercitazioni e lavori di gruppo. Le eventuali variazioni sul materiale di studio sono comunicate di lezione in lezione dal docente.

e-mail:

mattia.tassinari@unimc.it

ETICA SPORTIVA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso fornisce competenze filosofiche e critiche di base, nonché una loro contestualizzazione etica intendendo quest'ultima, a partire dall'ambito sportivo, come occasione e strumento di crescita individuale e sociale. I risultati di apprendimento attesi comprendono un'opportuna conoscenza delle principali tematiche e criticità di etica dello sport; una maggiore padronanza di giudizio, l'accrescimento delle competenze ermeneutiche, critiche ed argomentative. Il corso consente, altresì, di affinare le proprie capacità interpretative con riguardo alle più rilevanti problematiche giuridico-normative riflesse nell'etica dello sport.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Valore educativo dello sport; sport e gioco; sport e competizione; sport, regole e diritto; lo sport tra valori e disvalori; temi e problemi di etica dello sport; metodi di riflessione etica sullo sport; interpretazione delle principali criticità di carattere etico-sportivo, il fair play sportivo, comunicazione di idee e valori; etica dello sport e globalizzazione.

metodologie didattiche:

Il corso si avvarrà di lezioni frontali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, nonché di seminari su specifici temi. Sono, altresì, previste lezioni congiunte con docenti di altre materie in relazione ad argomenti affini.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale e in lingua italiana. Tale prova prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, sia della capacità di esporre l'argomento d'esame attraverso l'impiego di un linguaggio specialistico concernente la materia in oggetto.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Corrado Del Bò, Filippo Santoni de Sio, *La partita perfetta. Filosofia del calcio*, DeA Planeta Libri, 2018, pp. 11-203
2. (A) E. Isidori, H. L. Reid, *Filosofia dello sport*, Mondadori, 2011, pp. 1-77.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per agevolare l'apprendimento della materia, verranno forniti, nello svolgimento delle lezioni, ulteriori materiali didattici.
Studenti frequentanti: C. Del Bò, F. Santoni de Sio, *La partita perfetta. Filosofia del calcio*, Milano 2018, pp. 11-203;
E. Isidori, H. L. Reid, *Filosofia dello sport*, Milano 2011, pp. 1-77.
Studenti non frequentanti: C. Del Bò, F. Santoni de Sio, *La partita perfetta. Filosofia del calcio*, Milano 2018, pp. 11-203;
E. Isidori, H. L. Reid, *Filosofia dello sport*, Milano 2011, pp. 1-77.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

FAIR PLAY FINANZIARIO DELLE SOCIETA' SPORTIVE

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso vuole far acquisire conoscenze in materia di Fair Play Finanziario. In particolar modo gli argomenti verteranno sulle problematiche giuridiche in materia di bilancio delle società sportive, tenuto conto dell'importanza dei parametri di Financial fair play.

L'obiettivo è quello di far acquisire la capacità di analizzare le regole sul fair play finanziario ovvero sull'obbligo per le società di chiudere i bilanci in parità o in attivo (c.d. requisito di break-even point) e rispettare i principi in materia di no overdue payables.

Infine, le lezioni verteranno sull'analisi di funzionali elementi per la pianificazione, programmazione e controllo della gestione delle società sportive, al fine di verificare il corrispondente equilibrio finanziario che oggi risulta, peraltro, di particolare interesse per l'Amministrazione finanziaria (anche alla luce di recenti protocolli di intesa con l'Agenzia delle Entrate).

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- Il fair play finanziario.
- Controlli e sanzioni
- Società sportive professionistiche.
- La normativa contabile di riferimento (il conto economico; il rendiconto finanziario)
- La nota integrativa e la relazione sulla gestione
- Le raccomandazioni contabili
- Le licenze Uefa (Club licensing)
- Club monitoring (voluntary e settlement agreement)

metodologie didattiche:

Didattica frontale; esercitazioni

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale; viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) F. Raimondo, *Fair Play Finanziario: Normativa e approfondimenti*, F. Raimondo ed., 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI: F. Raimondo, *Fair Play Finanziario: Normativa e approfondimenti*, 2019 (programma da concordare con il docente a lezione)

NON FREQUENTANTI: F. Raimondo, *Fair Play Finanziario: Normativa e approfondimenti*, 2019

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Carlo Sabbatini

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi

L'insegnamento affronta profili contenutistici e metodologici tanto generali, quanto peculiari dell'argomento trattato, assolvendo ad un compito che è propedeutico ed ausiliario anche per le aree degli insegnamenti di diritto positivo e delle discipline specialistiche.

Risultati attesi

1. Conoscenza: Acquisizione di lessico, principi teorici e nozioni storiografiche fondamentali.
2. Competenza: Utilizzo delle conoscenze acquisite nell'analisi di un testo (contestualizzazione storica, individuazione delle strutture argomentative).
3. Capacità: implementazione critica degli stadi 1) e 2) mediante l'individuazione dei nodi problematici e la proposta di strategie per affrontarli; valutazione dell'utilità dei risultati per la comprensione del quadro storico contemporaneo.

prerequisiti:

Non previsti

programma del corso:

Titolo del corso

Il problema della libertà d'espressione in età moderna

Parte generale: Profili storiografici

Modulo 1): I primi fondamenti razionali: da Spinoza a Locke

Modulo 2): La positivizzazione della morale: L'Illuminismo e le dichiarazioni liberali dei diritti

Modulo 3) Il modello liberale della libertà di espressione e la sua riformulazione attuale

Parte speciale: Esame di testi (raggruppamento per nuclei tematici)

- 1) Libera ricerca della verità (testi di: Milton, Collins, J.S. Mill)
- 2) Libertà dal dispotismo (testi di Spinoza, Locke, Montesquieu, Voltaire, D'Holbach, P. Verri, Kant, Fichte).
- 3) Contro la censura preventiva (testi di Blackstone, Condorcet, W. von Humboldt, Constant, Marx).
- 4) Il tribunale della pubblica opinione (testi di Hume, Filangieri, Bentham).

metodologie didattiche:

Didattica frontale

Didattica dialogata

Ricerche individuali svolte dagli studenti

Seminari

modalità di valutazione:

È prevista una prova orale volta ad accertare l'acquisizione di conoscenze e la maturazione di competenze e capacità coerenti con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi (generali e specifici) e con i metodi e strumenti didattici utilizzati nello svolgimento del corso.

La prova verrà valutata sulla base dei seguenti parametri: padronanza lessicale, esaustività delle risposte, capacità di analisi e di sintesi, capacità di operare collegamenti tra i temi affrontati, capacità di argomentare e valutare criticamente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Ansuátegui Roig, Francisco Javier, *Libertà d'espressione: ragione e storia*, Giappichelli, 2018
2. (A) F. Mastromartino (a cura di), *Per la libertà d'espressione - Un'antologia filosofica: da Milton a Mill*, Giappichelli, 2012
3. (A) A. Ballarini (a cura di), *Novecento del diritto*, Giappichelli, 2019, Testo destinato ai NON FREQUENTANTI pp.9-40; 125-146; 295-314

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PROGRAMMA D'ESAME PER FREQUENTANTI (9 CFU) -

1. Appunti e slides delle lezioni

2. Testi adottati: A) F.J. Ansuátegui Roig, Libertà d'espressione: ragione e storia, Giappichelli, Torino 2018; B) F. Mastromartino (a cura di), Per la libertà di espressione - Un'antologia filosofica: da Milton a Mill, Giappichelli, Torino 2012

PROGRAMMA D'ESAME PER NON FREQUENTANTI (9 CFU) -

Testi adottati: A) F.J. Ansuátegui Roig, Libertà d'espressione: ragione e storia, Giappichelli, Torino 2018; B) F. Mastromartino (a cura di), Per la libertà di espressione - Un'antologia filosofica: da Milton a Mill, Giappichelli, Torino 2012; C) A. Ballarini (a cura di), Novecento del diritto, Giappichelli, Torino 2019 (i saggi di M. Lalatta Costerbosa: pp. 125-146; F.J. Ansuátegui Roig: pp. 9-40; G. Torresetti: pp. 295-314).

e-mail:

carlo.sabbatini@unimc.it

GIUSTIZIA SPORTIVA

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso fornirà una visione sistematica della giustizia sportiva attraverso l'analisi delle diverse ed eterogenee forme di risoluzione delle controversie interne all'ordinamento sportivo, nazionale ed internazionale. Particolare attenzione verrà dedicata ai rapporti fra la giurisdizione statale e la giustizia sportiva. Si acquisiranno concetti fondamentali per poter comprendere in modo adeguato le basi della giustizia sportiva e così operare tramite questa con soggetti pubblici e privati.

prerequisiti:

Conoscenza degli istituti sviluppati nel corso di Diritto amministrativo di cui lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza di base. Buona conoscenza della Costituzione, specie nelle parti attinenti alla Pubblica amministrazione.

programma del corso:

1. La giustizia sportiva
2. I rapporti fra giurisdizione statale e giustizia sportiva
3. Il vincolo di giustizia sportiva
4. Le diverse forme di risoluzione delle controversie interne all'ordinamento sportivo, nazionale ed internazionale
4. Le diverse tipologie di controversie sportive: le controversie tecniche; le controversie associative; le controversie economiche; le controversie disciplinari
5. Gli organi di giustizia sportiva: composizione, competenza e funzionamento
6. Il sistema di giustizia sportiva del CONI
7. Il tribunale antidoping del CONI
8. Il sistema di giustizia sportiva delle principali Federazioni sportive nazionali
9. Il Codice di giustizia sportiva della F.I.G.C.
10. Il "giusto processo sportivo"

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:

La prova di esame è orale e conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA. VV. (a cura di), *Lineamenti di Giustizia sportiva*, Giappichelli, 2015

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: studio del volume nelle parti che saranno indicati a lezione dal docente.
Studenti non frequentanti: studio dell'intero volume

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso offre agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base e una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione. Obiettivo primario del corso è costruire un bagaglio epistemologico e metodologico per rapportare il diritto all'evoluzione delle tecnologie informatiche. Al termine del percorso di apprendimento, lo studente sarà capace di comprendere e interpretare i fenomeni informatico-giuridici, sarà in possesso delle principali fonti normative concernenti il settore specifico e sarà a conoscenza degli sviluppi delle fondamentali categorie del pensiero e del lavoro del giurista (legislatore, magistrato, libero professionista, impiegato della PA) in connessione agli sviluppi dell'informatica. Lo studente verrà, inoltre, a conoscenza delle più attuali posizioni nel dibattito scientifico sulla materia.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; definizione ed evoluzione dell'informatica giuridica; definizione ed evoluzione dei sistemi informatici; sistemi esperti legali (SEL); legistica e legimatica; l'Internet "degli oggetti"; la riservatezza personale, la sua definizione ed evoluzione mediante le tecnologie informatiche; il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali ed innovazioni normative; i Big data e relative criticità nella tutela dei diritti fondamentali; la privacy nei social network; alcune problematiche giuridiche di Internet; le firme elettroniche; e-mail e posta elettronica certificata; contratti informatici e contratti dell'informatica; gli smart contracts; cenni sul processo civile telematico.

metodologie didattiche:

Il corso si avvarrà di lezioni frontali che prevedono la partecipazione attiva degli studenti, nonché di seminari su temi specifici. Sono altresì previste lezioni congiunte con docenti di altre materie in relazione ad argomenti affini.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale e in lingua italiana. Tale prova prevede, su domande specifiche, la verifica sia delle conoscenze acquisite nella materia, sia della capacità di esporre l'argomento oggetto d'esame attraverso l'impiego del linguaggio informatico e giuridico appropriato.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale. Quinta edizione.*, il Mulino, 2020, Studenti frequentanti: 17-31; 77-130; 309-314. Studenti non frequentanti: 17-31; 77-130; 149-187; 309-314.
2. (A) Paolo Moro; Claudio Sarra, *Tecnodiritto*, Franco Angeli, 2017, 41-63; 99-120; 157-177.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti:

Il diritto dell'era digitale. Quinta edizione, il Mulino, Bologna 2020, pp. 17-31; 77-130; 309-314.
Paolo Moro, Claudio Sarra, *Tecnodiritto*, Franco Angeli, Milano 2017, pp. 41-63; 99-120; 157-177.

Studenti non frequentanti:

Giovanni Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale. Quinta edizione*, il Mulino, Bologna 2020, il Mulino, pp. 17-31; 77-130; 149-187; 309-314.
Paolo Moro, Claudio Sarra, *Tecnodiritto*, Franco Angeli, Milano 2017, pp. 41-63; 99-120; 157-177.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Pierangelo Buongiorno

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio delle fonti antiche concernenti l'esperienza giuridica romana, con particolare riguardo al diritto privato, condurrà lo studente alla conoscenza dei rudimenti dell'esperienza storica del diritto e alla comprensione dei profili-chiave dell'ordinamento privato. Si guiderà lo studente a maturare consapevolezza sulle origini degli istituti giuridici di tradizione romanistica attraverso l'analisi del contesto in cui questi si sono sviluppati. Sono previsti anche spunti comparatistici con l'esperienza giuridica contemporanea.

Si mira altresì a favorire l'acquisizione, da parte dell'aspirante giurista, dei profili applicativi della materia.

prerequisiti:

Non sono previste propedeuticità. È utile, ai fini della frequenza al corso, una conoscenza di base dei rudimenti della storia di Roma antica. La conoscenza in esame sarà oggetto in ogni caso di ripasso nelle prime lezioni del corso.

programma del corso:

Il corso, dopo un'introduzione storica, sarà dedicato all'esame dei principali gangli dei rapporti fra privati nell'esperienza giuridica romana, dall'età arcaica a quella post-classica e giustiniana. Saranno analizzati i seguenti temi: I. Oggetto, fonti e storia del diritto romano. - II. Le persone. - III. Le cose. - IV. Gli atti negoziali. - V. Successioni e donazioni. - VI. Le obbligazioni. - VI. Cenni sul processo.

metodologie didattiche:

- Attività di didattica frontale di taglio storico-teorico, per complessive 30 ore.
 - Attività didattica di supporto, in forma seminariale, anche con la partecipazione di studiosi ospiti, italiani e stranieri.
- Tali attività consentiranno agli studenti un più specifico approfondimento di temi relativi alle istituzioni politiche e al diritto privato e la crescita di capacità di conoscenza e comprensione, apprendimento, autonomia di giudizio, abilità applicative e comunicative.

modalità di valutazione:

L'esame, orale, si articolerà su vari livelli di verifica: conoscenza e comprensione e relativa capacità di applicarle; autonomia di giudizio; capacità di apprendimento; abilità comunicative. Il voto positivo minimo per il superamento dell'esame (18/30) richiede che lo studente raggiunga la sufficienza in tutti i livelli di verifica indicati. Il voto positivo massimo (30/30 con eventuale concessione della lode) interverrà in caso di eccellenza su tutti i livelli considerati. Le valutazioni intermedie tra il minimo e il massimo saranno graduate in base alla valutazione per ciascuno dei livelli considerati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Martini, S. Pietrini, U. Agnati, *Appunti di diritto romano privato. Quarta edizione*, Wolters Kluwer CEDAM, 2020, pp. 1-264
2. (C) K. Bringmann, *Storia romana, dalle origini alla tarda antichità*, Il Mulino, 2018, (lettura consigliata per l'approfondimento dei lineamenti storici del mondo romano)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti mutuanti del Corso di Laurea in Storia e Archeologia per l'innovazione studieranno invece:

1. (A) P. Giunti, F. Lamberti et al., *Il diritto nell'esperienza di Roma antica. Per un'introduzione alla scienza giuridica*, Giappichelli, Torino 2021.

Ulteriori materiali saranno eventualmente forniti dal docente nel corso delle lezioni.

e-mail:

p1.buongiorno@unimc.it

LABORATORIO LINGUISTICO 1 (LINGUA INGLESE)

Prof.ssa Viviana Gaballo

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21

classe: L-14

ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio è rivolto a chiunque intenda acquisire una competenza linguistica pre-intermediate dei testi legali scritti della Common Law. Il laboratorio prende in esame le caratteristiche salienti dell'organizzazione testuale dei testi legali scritti, con l'obiettivo di fare una distinzione fra i diversi scopi comunicativi e analizzare come questi vengono realizzati non solo dal punto di vista lessicale, ma anche e soprattutto dal punto di vista strutturale e funzionale. Obiettivo primario è quindi quello di esporre gli studenti al registro altamente formale dell'inglese legale, al fine di acquisirne sia le strutture che il lessico tramite una serie di attività contestualizzate.

prerequisiti:

Livello di conoscenza della lingua inglese: A2 KET/B1 PET del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (CEFR).

Il laboratorio si avvale di strumenti informatici; agli studenti è richiesto il possesso di un account e-mail e di competenze informatiche di base.

programma del corso:

English in legal contexts (basic sentence structure, verb forms, word formation, adverbial clauses and nominal structures) con riferimento alle seguenti aree della giurisprudenza: contract law, tort law, criminal law, company law, commercial law.

metodologie didattiche:

L'attività didattica è organizzata secondo la metodologia ILV (Informazione / Laboratorio / Verifica), che prevede alcuni momenti informativi, seguiti da attività laboratoriali di analisi e poi di ricostruzione, per consentire agli studenti di coniugare il pensiero teorico e il pensiero pratico, e di sviluppare attività riflessiva sui propri prodotti e processi di apprendimento.

modalità di valutazione:

A conclusione del laboratorio lo studente dovrà sostenere un test di verifica con domande a risposta chiusa, finalizzato alla verifica dell'apprendimento delle strutture grammaticali e del lessico utilizzato nei settori analizzati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Krois-Lindner A., Firth M., *Introduction to International Legal English*, Cambridge University Press, 2008, Units 2-3-4-5-6
2. (A) Murphy R., *English Grammar in Use (Fifth Edition)*, Cambridge University Press, 2019, Units 1-48 e 92-97

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso si applica indistintamente a tutti gli studenti, che sono considerati tutti frequentanti. I materiali di studio e le relative attività sono reperibili su apposita piattaforma, su cui gli studenti si iscriveranno ad inizio corso.

e-mail:

viviana.gaballo@unimc.it

LABORATORIO LINGUISTICO 2 (LINGUA INGLESE)

Prof.ssa Viviana Gaballo

corso di laurea: L24-CPL/21, L24-CPT/21, L24-OGA/21, L24-OGC/21

classe: L-14

ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio è rivolto a chiunque intenda acquisire una competenza linguistica intermedia dei testi legali scritti della Common Law. Il laboratorio prende in esame le caratteristiche salienti dell'organizzazione testuale dei testi legali scritti, con l'obiettivo di fare una distinzione fra i diversi scopi comunicativi e analizzare come questi vengono realizzati non solo dal punto di vista lessicale, ma anche e soprattutto dal punto di vista strutturale e funzionale. Obiettivo primario è quindi quello di esporre gli studenti al registro altamente formale dell'inglese legale, al fine di acquisirne sia le strutture che il lessico tramite una serie di attività contestualizzate.

prerequisiti:

Livello di conoscenza della lingua inglese: B1 PET/BEC Preliminary del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue (CEFR).

Il corso si avvale di strumenti informatici; agli studenti è richiesto il possesso di un account e-mail e di competenze informatiche di base.

programma del corso:

English in legal contexts (basic sentence structure, verb forms, word formation, adverbial clauses and nominal structures) con riferimento alle seguenti aree della giurisprudenza: real property law, litigation and arbitration, international law, comparative law, employment law.

metodologie didattiche:

L'attività didattica è organizzata secondo la metodologia ILV (Informazione / Laboratorio / Verifica), che prevede alcuni momenti informativi, seguiti da attività laboratoriali di analisi e poi di ricostruzione, per consentire agli studenti di coniugare il pensiero teorico e il pensiero pratico, e di sviluppare attività riflessiva sui propri prodotti e processi di apprendimento.

modalità di valutazione:

A conclusione del laboratorio lo studente dovrà sostenere un test di verifica con domande a risposta chiusa, finalizzato alla verifica dell'apprendimento delle strutture grammaticali e del lessico utilizzato nei settori analizzati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Krois-Lindner A., Firth M., *Introduction to International Legal English*, Cambridge University Press, 2008, Units 7-8-9-10
2. (A) Murphy R., *English Grammar in Use (Fifth Edition)*, Cambridge University Press, 2019, Units 49-91 e 98-136

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso si applica indistintamente a tutti gli studenti, che sono considerati tutti frequentanti. I materiali di studio e le relative attività sono reperibili su apposita piattaforma, su cui gli studenti si iscriveranno ad inizio corso.

e-mail:

viviana.gaballo@unimc.it

LABORATORIO SPORTIVO 1 COMUNICAZIONE DELLO SPORT

Prof. Michele Spagnuolo

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli studenti acquisiranno una preparazione base che consenta loro di progettare e realizzare un piano di comunicazione, utilizzando materiale di studio (questionari, fotocopie e slides pptx) che possa concretamente fornire strumenti per il futuro professionale dei partecipanti al corso. L'analisi di case history degli ultimi 50 anni permetterà anche di redigere e valutare i risultati della comunicazione sportiva di club, testimonial ed eventi nazionali e internazionali. Obiettivi formativi saranno quindi orientati all'acquisizione e alla conoscenza del linguaggio sportivo, all'elaborazione di strategie di marketing/comunicazione dello sport, alla pianificazione, gestione e promozione dello sport, allo studio dell'influenza dei nuovi media. Saranno quindi forniti i "fondamentali" per un project manager/sport manager. Nella seconda fase del laboratorio gli studenti elaboreranno un vero e proprio project work relativo alla progettazione di un piano di comunicazione e marketing sportivo.

prerequisiti:

I partecipanti al laboratorio devono possedere una buona preparazione di base, una buona capacità di espressione linguistica e disporre di conoscenze multidisciplinari (in particolar modo negli ambiti della comunicazione, del marketing, dei media e social media, dell'organizzazione eventi, del diritto e dell'economia). Il corso sarà fortemente orientato a testare e analizzare numerosi casi concreti, testando l'attitudine al problem solving e alla capacità di lavorare in gruppo. Necessaria una propensione all'analisi, alla sintesi di testi ed elaborati di complessità medio-alta. Gradita esperienza di public speaking. In occasione delle lezioni relative alle case history si farà riferimento alla politica, all'attualità, alla storia contemporanea e all'economia politica, aspetti fondamentali nella valutazione e nell'analisi degli eventi di portata internazionale.

programma del corso:

Il programma del laboratorio si svolgerà per moduli, propedeutici agli obiettivi formativi del laboratorio.

Il primo modulo sarà dedicato all'analisi e all'approfondimento dei diversi linguaggi a disposizione della comunicazione dello sport e dell'informazione sportiva. Obiettivo di questo primo segmento di laboratorio è far apprendere agli studenti i lessemi tecnico - specifici adatti ai diversi generi di discorso sportivo nell'ambito del vasto patrimonio lessicale tra forestierismi e neologismi; far acquisire la consapevolezza del valore del linguaggio sportivo e delle sue strutture, la capacità di codificare in maniera corretta i messaggi del linguaggio sportivo e di utilizzare nuovi paradigmi di comunicazione 4.0.

Protagonista del secondo modulo sarà la comunicazione sportiva tra vecchi e nuovi media e l'uso integrato dei diversi canali di comunicazione. Gli studenti individueranno le linee guida i principi generali e gli assiomi del processo comunicativo sportivo dalla radio alla televisione, dalla press ai social, dal real time al live con l'obiettivo di acquisire gli strumenti indispensabili a trasmettere contenuti adeguati, contestualizzati e di valore che includano tecnicismi e approfondimenti, allargando le fan base e includendo i casual fans, dalla gestione della comunicazione social specializzata (haters, community, forum) alla tutela della reputazione digitale.

L'ultimo modulo sarà orientato a trasferire conoscenze e competenze di comunicazione e marketing per operare nel settore sportivo, approfondire le tematiche relative allo sport marketing, dalla strategia al piano marketing. Dalle macro strategie da concordare con i clienti per rafforzare il brand alle attività social e di ufficio stampa alla gestione e alla promozione di associazioni, club, società, atleti, testimonial, enti locali e federazioni.

Il laboratorio di chiuderà con le indicazioni per l'elaborazione di un project work. Gli studenti si occuperanno di ideare, programmare e pianificare un piano di comunicazione e marketing in ambito sportivo. Saranno analizzati tutti gli aspetti, dalla comunicazione alla promozione, dall'organizzazione alla gestione. Sarà quindi momento fondamentale del laboratorio, al fine di far vivere concretezza e che possa fornire strumenti per il futuro professionale dei partecipanti al corso.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discussi in maniera frontale gli aspetti relativi allo sviluppo analitico dei documenti utili per la produzione di un piano di comunicazione sportivo. Il tutto supportato da numerosi casi concreti, in gran parte di medio-piccola dimensione, perché lo studente possa cogliere le molteplici implicazioni e problematiche che devono essere affrontate proprio nel mondo della comunicazione sportiva. La trattazione dei casi sarà supportata da video, slide e fotocopie. Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio, individuali e di gruppo. In entrambi i casi saranno esercitazioni pratiche e focalizzate allo scopo di offrire a ciascun partecipante la possibilità di misurarsi con la pianificazione, programmazione e realizzazione di soluzioni a problemi reali che verranno sottoposti. Il laboratorio terminerà con un elaborato finale, un vero e proprio project work relativo alla progettazione di un piano di comunicazione sportivo.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento relativa all'apprendimento degli studenti è prevista al termine del laboratorio. Sarà un vero e proprio project work, relativo alla progettazione di un piano di comunicazione sportiva. Sarà occasione per testare praticamente i moduli del programma e i temi affrontati durante le ore del laboratorio. Gli studenti dovranno consegnare l'elaborato al docente una settimana prima dell'appello. L'idea progettuale, l'esposizione e la presentazione del project work saranno oggetto di

discussione orale in sede di esame.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Alessandra Ortenzi, *Digital marketing per lo sport. Strumenti e tecniche per la comunicazione sportiva*, Hoepli, 2017, 312 pagine
2. (C) Alessandro Perissinotto, *Sport e comunicazione. Teorie, storia, scenari*, Mondadori Università, 2012, 214

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Durante le lezioni frontali saranno utilizzate slides pptx, file audio e video, dispense e fotocopie.

Il primo libro "Digital marketing per lo sport. Strumenti e tecniche per la comunicazione sportiva" di Alessandra Ortenzi sarà analizzato per il modulo relativo alla comunicazione sportiva sui nuovi media.

Il secondo libro "Sport, marketing e comunicazione. Dal digital fan engagement alla gestione delle sponsorizzazioni" di Alessandro Prunesti e Tommaso Sorchiotti sarà invece utilizzato in particolar modo per l'ultimo modulo e in particolare per coloro che vorranno approfondire maggiormente gli aspetti economici inerenti al marketing e alle sponsorizzazioni.

Non ci saranno distinzioni di programma tra frequentanti e non frequentanti.

Il programma sarà diviso in 3 moduli da 1 CFU ciascuno.

e-mail:

michelespagnuolo1981@gmail.com

LABORATORIO SPORTIVO 2 CASI E QUESTIONI IN MATERIA DI ORDINAMENTO SPORTIVO

Prof. Massimiliano Lelli

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il laboratorio mira a far acquisire conoscenze di base utili per gli sbocchi professionali, nozioni tecniche e specifiche relative a: ordinamento sportivo, vincolo di giustizia e pregiudiziale sportiva; la giustizia sportiva con i vari Giudici e quella endofederale. I risultati di apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso, gli studenti acquisiranno la capacità di applicare le conoscenze apprese, fare l'analisi critica di casi e redigere pareri

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato e diritto costituzionale

programma del corso:

Il laboratorio avrà ad oggetto nozioni ed esercitazioni su: ordinamento sportivo, vincolo di giustizia e pregiudiziale sportiva; le fonti del diritto sportivo: eteronome ed autonome. Gli enti Nazionali: il CONI e il CIP. Le Federazioni sportive nazionali, le Leghe e le Discipline Sportive Associate. Le società e le associazioni sportive. L'Affiliazione. Atleti dirigenti e tecnici sportivi, ufficiali di gara procuratori ed agenti sportivi (cenni). Tesseramento. Vincolo Sportivo. Giustizia Sportiva. Riserve. Vincolo di giustizia e clausola compromissoria. Codice di Giustizia Sportiva del Coni. Sistema endofederale: Giustizia Sportiva, Giudice Sportivo e Corte d'appello sportiva. Giustizia Federale Tribunale Federale Corte federale d'Appello. Collegio di garanzia dello Sport. Procura Generale dello sport. Arbitrato sportivo e Tribunale Arbitrale dello sport (T.A.S.).

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, audiovisivi, esercitazioni di gruppo, studi di caso, descrizione e analisi critica di esperienze. Durante il laboratorio verranno distribuite dispense.

modalità di valutazione:

L'idoneità si consegue con la positiva valutazione dei lavori svolti durante il laboratorio. In particolare vengono valutate le conoscenze acquisite sui temi oggetto degli elaborati, l'organizzazione logica, la correttezza e la completezza delle informazioni, la capacità di analisi critica di casi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Margherita Pittalis, *sport e diritto .attività sportiva tra performance e vita quotidiana*, Wolters Kluwer, 2019, cap.1 cap 12

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense di vari autori riguardo a precedenti seminari o corsi ai quali ho partecipato (spero siano utilizzabili) . Comunque il testo della prof.ssa Pittalis è esauriente anche per i profili di responsabilità civile e penale nello sport

e-mail:

avv.maxlelli@gmail.com

LE IMPLICAZIONI DELL'INNALZAMENTO DEL LIVELLO DEL MARE SUL DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Andrea Caligiuri

corso di laurea: PDS0-2021

classe: L-14

ore complessive: 4

CFU: 1

SSD: NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

andrea.caligiuri@unimc.it

LINEAMENTI DI DIRITTO TRIBUTARIO DELLO SPORT

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il Corso mira a far acquisire una conoscenza sistematica della normativa tributaria anche alla luce della recente riforma (2021). Il Diritto tributario, infatti, permea numerosi aspetti del settore sportivo: imposte dirette e indirette delle società e dei singoli sportivi professionisti o dilettanti (i regimi agevolativi in materia fiscale, la tassazione dei compensi erogati, la residenza fiscale degli atleti professionisti, i profili tributari dello sport dilettantistico e le sponsorizzazioni sportive).

Alla fine del Corso lo studente avrà acquisito conoscenze e competenze giuridiche, in ambito fiscale e tributario, funzionali sbocchi professionali del settore tecnico sportivo e manageriale

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

- La tassazione delle società sportive professionistiche
- La tassazione del reddito degli sportivi professionisti
- Lo Sport bonus
- La fiscalità dello sport dilettantistico
- Qualificazione tributaria e regime fiscale delle ASD
- La tassazione dei compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche
- Le erogazioni liberali a favore delle associazioni sportive dilettantistiche

metodologie didattiche:

Didattica frontale; esercitazioni

modalità di valutazione:

L'esame si svolge con modalità orale; viene valutata la capacità di apprendimento e le conoscenze acquisite dallo studente, la capacità interpretativa dei principi e delle fonti del Dir. tributario.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Alessandra Magliaro (a cura di), *Sport e Fisco*, Editoriale Scientifica, 2018

altre risorse / materiali aggiuntivi:

FREQUENTANTI

A. Magliaro, *Sport e Fisco*, Editoriale scientifica, 2018 (programma da concordare con il docente)

NON FREQUENTANTI

A. Magliaro, *Sport e Fisco*, Editoriale scientifica, 2018

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

LINGUA INGLESE

Prof.ssa Viviana Gaballo

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** L-LIN/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

I contenziosi e le cause nello sport sono in aumento; pertanto, i manager e gli operatori dello sport devono avere una conoscenza approfondita delle pratiche legali. Il corso "English for Sport Law & Business" è un corso progettato specificamente per studenti iscritti al corso di laurea in "Consulente Giuridico per lo Sport" ed è rivolto agli studenti interessati alle questioni legali che si incontrano comunemente nella gestione dello sport e in contesti di diritto sportivo. Il corso mira a rafforzare la comprensione da parte degli studenti del linguaggio utilizzato nelle questioni di diritto sportivo e si concentra sullo sviluppo delle capacità di comunicazione necessarie, a livello intermedio, per avere successo come consulente legale nel settore dello sport.

prerequisiti:

Livello di conoscenza della lingua inglese: pre-intermediate.

Il corso si avvale di strumenti informatici; agli studenti è richiesto il possesso di un account e-mail e di competenze informatiche.

programma del corso:

Il corso è articolato in moduli che trattano i principali argomenti che si intersecano con il diritto sportivo: tort law, agency law, antitrust law, constitutional law, contract law, employment law, intellectual property law, in contesti quali school districts, colleges and universities, interscholastic and recreational programs, professional sport franchises, sporting goods manufacturers and trademarks, and governing bodies. Gli studenti sono incoraggiati a comprendere l'ampio raggio dell'impatto delle questioni legali sull'industria dello sport e del linguaggio utilizzato per affrontarle.

metodologie didattiche:

L'attività didattica è organizzata secondo la metodologia ILV (Informazione / Laboratorio / Verifica), che prevede alcuni momenti informativi, seguiti da attività laboratoriali di analisi e poi di ricostruzione, per consentire agli studenti di coniugare il pensiero teorico e il pensiero pratico, e di sviluppare attività riflessiva sui propri prodotti e processi di apprendimento.

modalità di valutazione:

Alla fine del corso lo studente dovrà sostenere un test di verifica con domande a risposta chiusa, finalizzato alla verifica dell'apprendimento dei concetti portanti della lingua applicata a contesti di diritto sportivo.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J. O. Spengler et al., *Introduction to Sport Law with Case Studies - 2nd edition*, Human Kinetics, 2016, ISBN: 978-1450457002
2. (C) E. MacIntosh, G. A. Bravo e M. Li, *International Sport Management*, Human Kinetics, 2019, ISBN: 9781492556787
3. (C) C. MacIntosh, *Foundations of Sport Development*, Routledge, 2021, ISBN: 9781492556787 (pbk) - ISBN: 9781492556787 (ebk)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma del corso si applica indistintamente a tutti gli studenti, che sono considerati tutti frequentanti. I materiali di studio e le relative attività sono reperibili su apposita piattaforma, su cui gli studenti si iscriveranno ad inizio corso.

e-mail:

viviana.gaballo@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza della medicina legale come disciplina medica nei suoi elementi peculiari di metodo e di applicazione. Conoscere le applicazioni delle conoscenze medico-legali nell'ambito del diritto penale, civile, assicurativo-sociale e della assistenza sociale. Conoscere le specifiche figure professionali del campo giudiziario-criminologico e qualificare una adeguata collaborazione tra il giurista ed il medico-legale. Risultati attesi: conoscenza del rapporto giurista - medico legale. Conoscenza degli ambiti di applicazione della medicina legale in campo penale, civile ed assicurativo - sociale.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. Origini e funzioni della medicina legale; la medicina giuridica e la medicina forense
2. La metodologia medico-legale: l'analisi del nesso di causalità, il giudizio medico-legale e la sua rilevanza
3. la medicina forense: la consulenza tecnica e la perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
 - 4.1 l'analisi della capacità del reo e dell'imputato (imputabilità, capacità di stare in giudizio)
 - 4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita e l'incolumità individuale
 - 4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona: i delitti sessuali
 - 4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia: i maltrattamenti
 - 4.5 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità degli operatori sanitari
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
 - 5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
 - 5.2 la valutazione medico-legale del danno in responsabilità civile (aspetti generali)
 - 5.3 la medicina legale nel diritto di famiglia (aspetti generali)
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
 - 6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
 - 6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
 - 7.1 invalidità civile
 - 7.2 handicap
8. problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, delitti contro la maternità)
9. problematiche relative alla vita morente, disposizioni anticipate di trattamento, eutanasia
10. Informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)
11. Trattamenti sanitari

metodologie didattiche:

Didattica frontale con esposizione degli aspetti teorici e di metodo degli argomenti, didattica dialogata, proposizione di quesiti, con l'utilizzo di supporti multimediali (iconografia, PowerPoint).

modalità di valutazione:

Mediante prova orale gli aspetti di carattere teorico saranno valutati sulla base di domande generali; gli aspetti di carattere applicativo saranno valutati invitando i candidati a proporre soluzioni specifiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2004
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva medica, 2016
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., Zoja R., *Compendio di Medicina Legale*, UTET, 2018
4. (C) De Ferrari F., Palmieri L., *Manuale di Medicina Legale*, Giuffrè, 2013
5. (C) A. Cicognani, M. Fallani, S. Pelotti, *Medicina Legale*, Società Editrice Esculapio, 2019

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma indicato vale per frequentanti e per non frequentanti. Al termine del corso, su richiesta, verranno fornite a frequentanti e non frequentanti copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni.

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

MEDICINA LEGALE DELLO SPORT

Prof. Mariano Cingolani

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Saper inquadrare l'attività sportiva all'interno della tutela della salute.

Saper affrontare dal punto di vista organizzativo e delle competenze necessarie la problematica dell'accertamento della idoneità all'attività sportiva non agonistica e ludico-sportiva.

Saper affrontare dal punto di vista organizzativo e delle competenze necessarie la problematica dell'accertamento dell'idoneità all'attività sportiva agonistica.

Saper affrontare dal punto di vista organizzativo e delle competenze necessarie la problematica dell'accertamento dell'idoneità all'attività sportiva agonistica e non agonistica nei disabili e nella scuola.

Acquisire consapevolezza delle responsabilità del medico dello sport e del medico di gara.

Saper prevenire e riconoscere tempestivamente il doping e saperlo inquadrare analiticamente nei suoi risvolti relativi alla legislazione sportiva, penale e deontologica. Saper organizzare e gestire gli accertamenti anti-doping.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

La tutela della salute e l'attività sportiva. L'idoneità all'attività sportiva non agonistica e ludico-motoria. L'idoneità all'attività sportiva agonistica. L'idoneità all'attività sportiva professionistica. Sport e disabilità. Sport e scuola.

La medicina dello sport: competenze e responsabilità. Il medico di gara: competenze e responsabilità.

Il doping: aspetti di legislazione sportiva, penale e di deontologia. Gli accertamenti.

La riservatezza ed il segreto professionale in medicina sportiva.

Obbligo di segnalazione all'autorità.

Le assicurazioni nelle attività sportive.

metodologie didattiche:

Lezione frontale con esposizione di casi concreti.

modalità di valutazione:

Esame orale in cui sarà proposto un caso concreto e sarà richiesto al candidato di arruolare le proprie conoscenze teoriche per portarlo praticamente a soluzione.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Andrea Verzellelli, *Medicina legale in medicina dello sport.*, Minerva Medica, 2012, Tutti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

m.cingolani@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: L24-OGA/21, L24-OGC/21 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-18
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

Per Mutuazione da Scienza delle finanze (corso di laurea: L10-0/14 classe: L-18)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze di base di scienza delle finanze, introducendo all'analisi delle ragioni dell'intervento pubblico nell'economia, della regolamentazione economica, della spesa pubblica e del suo finanziamento. Si propone, al tempo stesso, di fornire allo studente conoscenze di base sulla struttura del sistema tributario italiano ed esemplificazioni della divisione del lavoro - e complementarità - tra economia e diritto.

Al termine del corso lo studente dovrebbe essere in possesso degli strumenti analitici fondamentali per la comprensione e la discussione del ruolo del settore pubblico nel sistema economico e dei problemi inerenti all'intervento pubblico nelle sue principali forme; inoltre, dovrebbe raggiungere buone capacità di analizzare e valutare le politiche economiche pubbliche oggetto del corso (di spesa, regolazione e tassazione), nonché buone abilità nel comunicare e ampliare autonomamente le competenze acquisite.

prerequisiti:

Prerequisiti sono conoscenze di base di economia politica (microeconomia) ed elementi di matematica generale.

L'esame di profitto dell'insegnamento (s.s.d. SECS-P/03) non potrà essere sostenuto validamente se non sono rispettate le propedeuticità previste dal regolamento del corso di laurea a cui è iscritto lo studente.

programma del corso:

I. Le ragioni dell'intervento pubblico

1. Economia del benessere
2. Asimmetrie informative
3. Esternalità
4. Beni pubblici
5. Monopolio naturale e politiche di tariffazione
6. Scelte collettive e meccanismi di decisione politica

II. Analisi della spesa per il welfare state

1. Sanità
2. Istruzione
3. Previdenza
4. Sostegno al reddito dei disoccupati
5. Altri interventi per il welfare state

III. Il sistema tributario italiano

1. L'imposta personale sul reddito
2. Le imposte sulle società di capitali
3. Le imposte sui consumi
4. Gli altri tributi: cenni

IV. Il decentramento fiscale

1. La teoria economica del decentramento
2. I trasferimenti intergovernativi

V. Teoria dell'imposta

1. Traslazione e incidenza dell'imposta
2. Effetti distorsivi dell'imposta ed eccesso di pressione tributaria
3. Trade off tra equità ed efficienza della tassazione
4. Imposte e comportamenti individuali

metodologie didattiche:

Il programma del corso verrà trattato seguendo un approccio problematico e analitico, attraverso didattica frontale e dialogata, esemplificazioni, seminari ed esercitazioni.

modalità di valutazione:

Prova scritta con domande sul programma a risposta aperta breve, ed esercizi sulle parti I e III, per valutare conoscenze, competenze e in particolare i risultati dell'apprendimento dello studente con riguardo agli obiettivi formativi del corso. La prova scritta, con tre o più domande/esercizi, potrà essere seguita da una prova orale integrativa (sui temi del programma), che non peserà oltre un quarto della valutazione complessiva.

I criteri di valutazione si basano nell'ordine sui livelli di conoscenza, di comprensione, di capacità applicativa, di giudizio, di

comunicazione e di apprendimento dei contenuti del programma. La corrispondente scala dei voti (in trentesimi) è la seguente: meno di 18 per risultati insufficienti; fino a 20 per risultati sufficienti; fino a 23 per risultati soddisfacenti; fino a 26 per risultati buoni; fino a 29 per risultati molto buoni; 30 (e lode) per risultati eccellenti. Studenti stranieri possono chiedere di sostenere l'esame in lingua inglese.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rosen, H.S. e Gayer, T., *Scienza delle finanze*, McGraw-Hill, 2018, Capp. 3-7, 10-12, 14-21

altre risorse / materiali aggiuntivi:

L'appendice del testo di Rosen e Gayer presenta alcuni fondamenti di microeconomia.

Per i soli studenti della Classe L-14, la parte V del programma non formerà oggetto di valutazione in sede di esame (la parte V è coperta dai capp. 14-17 del testo adottato, che sono tuttavia utili per lo studio di altre parti del programma - in particolare le sezioni 14.1, 15.2, 16.2-16.5).

Ulteriori indicazioni relative a pagine del testo adottato che, eventualmente, potranno essere escluse dallo studio saranno fornite sulla pagina del docente (notizie relative all'insegnamento).

e-mail:

leofulvio.minervini@unimc.it

SOCIOLOGIA DEGLI EVENTI SPORTIVI

Prof.ssa Chiara Francesconi

corso di laurea: L24-CGS/21 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** SPS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

In relazione agli obiettivi formativi il corso offre agli studenti gli strumenti di analisi del fenomeno "sport" che si propone oggi più che mai quale possibile volano di sviluppo sostenibile dei territori, avvalendosi di strutture organizzative in grado di realizzare eventi sportivi a forte attrattività spesso proprio perché collegati alle peculiarità ambientali e culturali delle località in cui si svolgono.

Rispetto ai principali risultati di apprendimento lo studente a fine corso dovrebbe essere in grado di analizzare le modalità con cui, attraverso lo sport, il capitale materiale e immateriale di un territorio può fruttare in termini di ricadute economiche, sociali e culturali, nonché le potenziali connessioni tra la politica degli eventi e le pratiche sportive, consolidate ed emergenti, e tra lo sport e l'immagine delle località.

prerequisiti:

Conoscenza di base dei concetti e dei paradigmi fondamentali della sociologia generale.

programma del corso:

Nella prima parte del corso le lezioni avranno lo scopo di delineare lo sviluppo della pratica sportiva e le politiche pubbliche ad esso attinenti attraverso le più recenti indagini sociologiche sull'argomento. Verrà poi analizzato il ruolo che può assumere sul territorio l'evento sportivo (grande e piccolo) in termini di attrattività turistica, di interventi pubblici e strutturali e, infine, di socializzazione anche attraverso lo sviluppo di innovative pratiche sportive (3 CFU).

Nella seconda parte del corso, invece, verranno approfonditi alcuni casi di studio emblematici in rapporto allo sviluppo di pratiche sportive: da un lato si farà riferimento ad esperienze in corso nella riviera romagnola che evidenziano come l'evento sportivo può diventare catalizzatore di flussi turistici fidelizzati; dall'altro lato si analizzerà il caso di Torino Capitale Europea dello Sport 2015 quale esempio di "eventful city" a forte impatto sull'economia, sull'organizzazione degli spazi urbani e sull'immagine turistica della città (4 CFU).

metodologie didattiche:

La didattica prevederà sistematicamente prima la spiegazione degli specifici argomenti poi l'analisi dei principali casi di studio relativi ad esse.

Si articolerà in particolare su:

- lezioni frontali dialogate;
- esercitazioni in piccoli gruppi su studi di caso e simulazioni di ricerca;
- visione di materiale audio/video;
- question time al termine della lezione.

Si avvarrà di:

- uso di supporto multimediale in classe
- supporto di materiale on-line

modalità di valutazione:

La prova di accertamento finale è orale.

Nella seconda parte del corso si svolgeranno prove di apprendimento scritte facoltative per frequentanti che includeranno sia test con domande chiuse a scelta multipla che questioni/ambiti tematici sui quali costruire piccole relazioni. Tali valutazioni concorreranno a quella finale e complessiva

che, in specifico, verterà sui seguenti parametri:

- acquisizione e proprietà d'uso del linguaggio specifico della materia;
- completezza delle conoscenze relative ai testi in programma e al materiale pubblicato sulla pagina docente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Bondonio, E. Dansero, C. Genova (a cura di), *La città e lo sport* (4 CFU), FrancoAngeli, 2018, 229
2. (A) C. Francesconi, *Sport e turismo in riviera* (3CFU), FrancoAngeli, 2015, 140

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il programma e i testi adottati sono i medesimi per frequentanti e non frequentanti.

Agli studenti frequentanti saranno messe a disposizione sulla pagina docente dispense e spiegazioni delle lezioni in power point quale materiale didattico integrativo di supporto alle esercitazioni scritte facoltative.

e-mail:

chiara.francesconi@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof.ssa Monica Raiteri

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SPS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese, francese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

- Apprendimento di un livello basilare di conoscenze in ordine ai processi di mutamento sociale, politico, economico e culturale che nell'età contemporanea hanno influenzato gli assetti organizzativi e culturali relativi ai profili professionali impegnati nella prevenzione e nel trattamento dei fenomeni devianti, con riferimento alle principali teorie sociologiche e criminologiche, alle ideologie e all'uso delle tecnologie che caratterizzano le politiche di contrasto ai comportamenti devianti e antisociali nella città "neoliberale" contemporanea;
- acquisizione della capacità di elaborazione di un approccio critico nei confronti delle tematiche oggetto di analisi;
- acquisizione della capacità di analizzare i fenomeni ed individuare le strategie più efficaci per progettare interventi di carattere professionale differenziati per gli studenti delle classi L-14 ed L-19.

prerequisiti:

Per affrontare il corso e la preparazione dell'esame è utile possedere conoscenze essenziali relative alle origini e allo sviluppo della società e al sistema penale e conoscenze di base relative ai rapporti tra i poteri costituzionali.

programma del corso:

Le lezioni saranno articolate in due segmenti:

- "controllo sociale di comunità": ideologie e uso delle tecnologie e degli strumenti normativi (in particolare norme giuridiche e norme sociali e relative differenze) nelle politiche di contrasto ai comportamenti antisociali;
- principali teorie micro e macrosociologiche relative alla devianza e al controllo sociale.

Per gli studenti frequentanti della classe L-14 curriculum Operatore criminologico e giudiziario il programma di esame è composto da tutti i materiali (volume di F. Prina limitatamente ai capitoli 1, 3 e 4, capitoli di M. Foucault e A. Giddens, saggi di A.L. Liska, W. Chambliss, S. Cohen, M. Raiteri, R. Sette-S. Tuzza) dettagliatamente elencati nella sezione Testi che, ad eccezione del primo, saranno messi a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2021-2022 della pagina personale della docente (portale docenti di Ateneo).

Gli studenti non frequentanti della classe L-14 dovranno aggiungere al programma sopra indicato entrambi i testi di Secchi (tutto) e di Friedman limitatamente alle parti indicate.

Ad eccezione dei volumi di Prina e Secchi i testi saranno messi a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2021-2022 della pagina personale della docente (portale docenti di Ateneo).

Per gli studenti della classe L-19 Curriculum Educatore socio-pedagogico, che non prevede distinzioni tra studenti frequentanti e non, il programma di esame è composto da tutti i materiali sopra indicati (volume di F. Prina limitatamente ai capitoli 1, 3 e 4, capitoli di M. Foucault e A. Giddens, saggi di A.L. Liska, W. Chambliss, S. Cohen, M. Raiteri, R. Sette-S. Tuzza), a cui dovranno essere aggiunti i testi di Francesconi e Raiteri (limitatamente alle parti indicate) e di Raiteri e Losa, dettagliatamente elencati nella sezione Testi. Tutti, ad eccezione del primo, saranno messi a disposizione per il download nella sezione relativa all'insegnamento di Sociologia della devianza a.a. 2021-2022 della pagina personale della docente (portale docenti di Ateneo).

Gli studenti frequentanti dovranno inoltre essere in grado di approfondire tutti gli argomenti trattati durante il corso mediante gli appunti, le slides (che al termine del corso saranno messe a disposizione degli studenti frequentanti, protette da apposita password, nella pagina personale della docente e/o nella sezione File della pagina Teams dell'insegnamento), i saggi forniti o indicati a lezione, che potranno costituire oggetto di discussione in sede di esame.

È necessario presentarsi a sostenere l'esame portando con sé in copia cartacea o elettronica (su tablet) tutto il materiale utilizzato per la preparazione.

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso e alla quale tutti gli studenti sono invitati a partecipare, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

metodologie didattiche:

- Didattica frontale con l'ausilio di slides illustrate che al termine del corso saranno messe a disposizione dei soli studenti frequentanti nella sezione della pagina personale della docente e/o nella sezione File della pagina Teams relativa all'insegnamento. Le slides saranno protette mediante password che sarà comunicata unicamente nelle ultime lezioni e non saranno condivise in altro modo;
- lettura e commento di testi classici della disciplina anche in lingua originale;
- documentazione visuale relativa ai fenomeni analizzati;
- lezioni condivise con specialisti della disciplina e su tematiche interdisciplinari (attività didattica integrata);
- attività seminariale di approfondimento anche a carattere interdisciplinare con partecipazione attiva degli studenti e verifica finale dell'apprendimento.

modalità di valutazione:

Gli studenti frequentanti potranno sostenere in un unico appello ufficiale che sarà individuato a lezione una prova scritta (test costituito da una serie di domande a risposta multipla con ordinamento casuale delle domande e una o più domande a risposta aperta sull'intero programma del corso, comprendente gli argomenti trattati a lezione e i materiali utilizzati o suggeriti) da svolgersi in un tempo limite con divieto di consultazione di appunti e testi.

In alternativa potranno sostenere la prova orale, che è la modalità di esame utilizzata per tutti gli altri appelli.

Eventuali valutazioni in itinere saranno concordate con gli studenti frequentanti.

Per gli studenti non frequentanti la prova d'esame, in forma orale e in lingua italiana, verterà su tre domande, di cui una a scelta, che consentiranno allo studente di illustrare i temi in programma con un approccio critico alle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) W.J. Chambliss, *"Types of deviance and the effectiveness of legal sanctions"*, Wisconsin Law Review, 1967, pp. 703-719; trad. it. nel CD-ROM allegato al volume di M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004
2. (A) S. Cohen, *"Voce Devianza, in Enciclopedia delle scienze sociali"*, Treccani, 1998, vol. 2, pp. 417-429
3. (A) M. Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, Einaudi, 1976, limitatamente al capitolo 3 pp. 213-247
4. (A) M. Raiteri, *Decriminalizzare la povertà? A proposito del rilancio sovranazionale di un dibattito*, Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza, 2019, 66-82
5. (A) A. Giddens, *Sociologia. Un'introduzione critica (1982)*, Il Mulino, 1983, limitatamente al capitolo 5 La città: urbanesimo e vita quotidiana, pp. 79-95
6. (A) A.E. Liska, *Modeling the relationships between macro forms of social control*, Annual Review of Sociology, 1997, pp. 39-61; trad. it. nel CD-ROM allegato a M. Raiteri, *Diritto, regolazione, controllo*, Milano, Giuffrè, 2004
7. (A) L. Friedman, *Storia del diritto americano*, Giuffrè, 1995, limitatamente alle pp. 281-303; 595-621
8. (A) B. Secchi, *La città dei ricchi e la città dei poveri*, Laterza, 2013, tutto
9. (A) F. Prina, *Devianza e criminalità. Concetti, metodi di ricerca, cause, politiche*, Carocci, 2019, limitatamente ai capitoli 1 (pp. 15-59), 3 e 4 (pp. 113-257)
10. (A) C. Francesconi, M. Raiteri (a cura di), *Pratiche alimentari e relazioni sociali*, FrancoAngeli, 2018, limitatamente alle pp. 140-191
11. (A) M. Raiteri, P. Losa, *«La questione vitale dei pasti a scuola». La valutazione degli avanzi della refezione scolastica come metodo predittivo dell'insorgenza precoce di disturbi del comportamento alimentare*, Rassegna Italiana di Valutazione, 2020, pp. 92-121
12. (A) R. Sette-S. Tuzza, *Controllo sociale e nuove forme di (auto)sorveglianza ai tempi del coronavirus*, in A.R. Favretto-A. Maturò-S. Tomelleri (a cura di), *L'impatto sociale del Covid-19*, Franco Angeli, 2021, pp. 234-243

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le lezioni frontali saranno integrate, con modalità in presenza o a distanza, da incontri con operatori del settore.

Dopo la prima lezione, in cui sarà presentato il corso, e alla quale tutti gli studenti sono invitati a partecipare, la docente non fornirà ulteriori indicazioni né conferme relative alla composizione del programma e alla reperibilità dei testi, analiticamente esposte nel programma.

Per eventuali esigenze o interessi di approfondimento sulle teorie sociologiche della devianza e del controllo sociale gli studenti potranno utilizzare anche il volume di A. Balloni-R. Bisi-R. Sette, *Principi di criminologia. Le teorie*, Wolters Kluwer Italia, 2015, capitoli 7 e 8.

Gli studenti iscritti ad anni precedenti potranno sostenere l'esame con il programma dell'insegnamento di Sociologia della devianza dell'a.a. 2021-2022 o, a loro scelta, con il programma dell'anno accademico (dall'a.a. 2017-2018 in poi) in cui avevano l'esame nel loro piano di studi, da individuare sulla base delle guide dei programmi, disponibili anche nel sito web di Ateneo.

Gli studenti della classe L-14 che avevano l'esame nel piano di studi prima dell'a.a. 2017-2018 dovranno portare il programma dell'a.a. 2021-2022.

Non sono ammesse commistioni tra programmi di anni accademici diversi. In caso di dubbio si invitano gli studenti a contattare la docente in tempo utile per la preparazione dell'esame.

Gli studenti della classe L-19 che avevano il programma in piano di studi prima dell'a.a. 2019-2020 dovranno portare il programma dell'a.a. 2021-2022, a meno di esigenze particolari che dovranno essere sottoposte alla docente.

Informazioni e testi per gli studenti non frequentanti saranno messi a disposizione unicamente nella pagina docente, e NON nella pagina Teams dell'insegnamento, il cui canale sarà eventualmente riservato ai frequentanti.

Nella sezione Testi sono riportate le indicazioni bibliografiche di tutti i testi adottati. Ciascuna tipologia di studenti dovrà selezionare dall'elenco unicamente i testi compresi nel suo programma di esame.

e-mail:

monica.raiteri@unimc.it

SOSTENIBILITA E SVILUPPO. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14
ore complessive: 0 **CFU:** 3 **SSD:** NN

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

metodi didattici:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:

Scritto
Orale
Verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

monica.stronati@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MARITTIMO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di conseguire un metodo di osservazione del complesso fenomeno giuridico del diritto marittimo che permetta di acquisire: la conoscenza delle principali categorie giuridiche e la loro evoluzione storica, una adeguata terminologia giuridica. I risultati attesi sono: saper comprendere e interpretare con capacità critica ed autonomia di giudizio i fenomeni giuridici.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato e storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso, che avrà ad oggetto l'emersione della branca del diritto marittimo come settore autonomo della scienza giuridica e della legislazione, prenderà le mosse dall'esigenza di sistemazione del diritto dei mercanti e del commercio marittimo nel XVI secolo.

Sebbene sia una branca del diritto commerciale, e quest'ultima sia una importante fonte giuridica, il diritto marittimo è una disciplina complessa i cui contenuti hanno attinenza con la dimensione privatistica, pubblicistica, nazionale ed internazionale.

Una pluralità disciplinare che si riverbera sulla questione delle fonti giuridiche e che si affronterà attraverso lo studio di specifiche esperienze storico-giuridiche, senza trascurare la dimensione internazionale dei fenomeni giuridici.

Parte centrale del corso saranno, dunque, l'emersione e i tentativi di codificazione del diritto marittimo in Europa. In particolare si affronterà il dibattito scientifico e legislativo nell'edificazione del codice italiano della navigazione del 1942.

Articolazione del corso

Argomenti:

- le coordinate spazio-temporali
- il "Dominio dei mari": guerra di corsa e pirateria
- il diritto marittimo e l'espansione degli Stati nell'età moderna
- il problema delle fonti giuridiche
- il diritto marittimo e l'insegnamento universitario
- l'autonomia del diritto della navigazione
- il "trasporto autarchico" di Antonio Scialoja, la critica di Tullio Ascarelli
- il rapporto tra codificazione e giuristi
- i problemi ermeneutici

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, lezioni integrate interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; le capacità comunicative di quanto appreso, la proprietà di linguaggio; la capacità di autonomia di giudizio; la capacità critica e di collegamento tra le questioni giuridiche.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Spagnesi,, *Il codice della navigazione. Una vicenda giuridica speciale,,* Edizioni Il Campano,, 2014, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti:

- APPUNTI DALLE LEZIONI

Studenti non frequentanti:

- E. Spagnesi, *Il codice della navigazione. Una vicenda giuridica speciale*, Pisa, Edizioni Il Campano, 2014

e-mail:

monica.stronati@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo al fine di contribuire a formare un giurista consapevole della storicità e complessità del diritto. I risultati attesi sono l'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi, un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società, autonomia di giudizio nell'interpretazione dei fenomeni giuridici, un adeguato vocabolario giuridico e abilità comunicative

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio di: diritto privato, diritto costituzionale e istituzioni di diritto romano

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro codificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e il problema delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico;
7. esperienze di codificazione;
8. crisi delle fonti giuridiche;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; lezioni integrate interdisciplinari, seminari interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti trattati nelle lezioni e nei testi indicati per la preparazione dell'esame; la proprietà di linguaggio; la capacità di autonomia di giudizio; la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Paolo Grossi, *L'Europa del diritto*, Laterza,, 2016, per intero
2. (A) Paolo Alvazzi del Frate et alii, *Tempi del diritto. Età medievale, moderna, contemporanea*, Giappichelli,, 2018, da p. 113 [cap. III-VIII]

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti (6CFU): - APPUNTI DALLE LEZIONI; - P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2016, per intero

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU): - Paolo Alvazzi del Frate et alii, *Tempi del diritto. Età medievale, moderna, contemporanea* Giappichelli, Torino, 2018, da p. 113 [cap. III-VIII]

Studenti frequentanti vecchio ordinamento (8CFU): - APPUNTI DALLE LEZIONI; P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero; - M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU): A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-473; 515-617

e-mail:

monica.stronati@unimc.it

STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di acquisire un metodo di osservazione interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico-sociale della giustizia nella sua evoluzione storica. I risultati attesi sono l'acquisizione di capacità critica e autonomia di giudizio nella comprensione e interpretazione dei fenomeni giuridici, oltre ad un consono vocabolario giuridico ed una adeguata abilità comunicativa.

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza e lo studio di: storia del diritto moderno e contemporaneo; diritto costituzionale; diritto penale.

programma del corso:

Concezioni e pratiche di giustizia

Il corso intende esplorare la storia della giustizia con un approccio pluridimensionale. Anzitutto la dimensione pubblicistica offerta dalle carte costituzionali, quella legislativa dei codici, quella della scienza giuridica, senza trascurare la dimensione praticata della giustizia attraverso l'analisi della giurisprudenza e delle circolari ministeriali. Si osserverà la storia della giustizia anche attraverso l'iconografia e la letteratura.

La principale chiave di lettura sarà la figura del giudice nella sua evoluzione storica in particolare nel passaggio dal sistema giurisprudenziale del diritto comune al sistema monistico-legislativo dello stato liberale di diritto, si faranno cenni alla giustizia riparativa e alle attuali sollecitazioni della emergente legaltech e della giustizia predittiva.

I temi che verranno approfonditi sono: la giustizia negoziata e la giustizia egemonica, l'idea di giustizia nell'Illuminismo penale, attraverso la figura di Cesare Beccaria e il pamphlet "Dei delitti e delle pene", i modelli processuali inquisitorio, accusatorio e misto, la formula della divisione dei poteri dalla sua invenzione settecentesca fino alle odierne declinazioni negli stati democratici. Si affronteranno l'intrinseca 'politicalità' della funzione giudiziaria, l'evoluzione dei concetti di autonomia e indipendenza della magistratura, le differenti strategie per l'effettività della garanzia dei diritti.

Attraverso casi celebri e figure emblematiche di giuristi si affronterà il dibattito sul metodo di interpretazione del diritto e sul ruolo del giurista rispetto alle dinamiche di trasformazione ed evoluzione del diritto e delle innovazioni scientifiche.

Il momento giurisprudenziale e casistico saranno la cartina di tornasole per verificare la risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica e la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, più in generale, della "civiltà" del sistema penale.

Argomenti:

- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- iconografia della giustizia
- illuminismo penale
- modelli processuali: accusatorio, inquisitorio, misto
- figura del giudice
- "penalistica civile" e "civiltà penale"
- modelli carcerari

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate, lezioni integrate interdisciplinari, seminari interdisciplinari, materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica, studi casistici, proiezione di slides

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nella lezione e/o nei testi indicati per la preparazione dell'esame; le abilità comunicative, la capacità di autonomia di giudizio, la capacità critica e di collegamento tra fenomeni giuridici.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Monica Stronati, *Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento*, in «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», vol. 40, II,, Giuffrè, 2011, pp. 813-867
2. (A) L. Lacchè, M. Stronati (a cura di), *Questione criminale e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, eum, 2014, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti (6CFU):

- APPUNTI DALLE LEZIONI;
- M. Stronati, *Un'idea di giustizia solidale. Il buon giudice Majetti e il caso della giurisprudenza "minorile" nel primo Novecento*, in «Quaderni Fiorentini per la Storia del pensiero giuridico moderno», vol. 40, II, 2011, pp. 813-867

Studenti non frequentanti (6CFU):

- L. Lacchè, M. Stronati (a cura di), *Questione criminale e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, Macerata, eum edizioni università di macerata, 2014, per intero

e-mail:

monica.stronati@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: L24-CPL/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

-

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

-

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla legislazione sociale nel XIX secolo come soluzione innovativa rispetto alle trasformazioni sociali in atto, con sguardo interdisciplinare e comparativo che colga il rapporto tra diritto e società e promuova la capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea.

I principali interventi legislativi saranno analizzati nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse e a questo fine si esamineranno i dibattiti della dottrina giuridica e le principali sentenze della magistratura.

Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro quale risposta giuridica alle numerose innovazioni (meccaniche-tecnologiche e sociali) intervenute in tale ambito. Dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo all'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro; poi il riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.

Obiettivo generale del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con l'ordinamento giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo);
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile;
3. emersione e sviluppo del diritto a previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione dell'onere della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia);
4. sciopero: da reato a diritto;
5. solidarismo giuridico;
6. rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni);
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro);
8. contrattazione collettiva.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni interdisciplinari
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale.

Si accerteranno:

- la conoscenza teorica generale del percorso storico ricostruito a lezione;
- la conoscenza tecnica e puntuale delle leggi sociali trattate e del dibattito giuridico-sociale;

la valutazione sarà risultato di una domanda generale, di un'altra di ricostruzione critica e ragionata, di una di conoscenza analitica dei contenuti.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cazzetta Giovanni,, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*, Giuffrè, 2007, capp. I.2 e II.3
2. (A) Marchetti Paolo,, *L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale*, Giuffrè, 2006, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER STUDENTI FREQUENTANTI Appunti dalle lezioni e Testo n. 1 limitatamente al cap. I.2

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI Testo n. 1 cap. I.2 e II.3 e Testo n. 2 tutto

e-mail:

ninfa.contigiani@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Giuseppe Mecca

corso di laurea: L24-OGA/21 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SPS/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

L'insegnamento intende fornire allo studente gli strumenti per una lettura problematica delle vicende storiche dello Stato italiano con un approccio che unisca la storia giuridico-normativa alle condizioni politiche e sociali del Paese.

Al termine del percorso formativo, lo studente dovrà dimostrare di:

- conoscere, comprendere i modelli costituzionali europei e saper riflettere sui caratteri dei sistemi politico-istituzionali;
- aver acquisito e sapersi orientare sulle principali trasformazioni amministrative dello Stato italiano;
- saper leggere criticamente opere storiografiche e orientarsi nella ricerca e nell'analisi delle fonti;
- utilizzare strumenti linguistici adeguati ad esprimere concetti di carattere politico, istituzionale, giuridico e culturale;
- avere acquisito la capacità di analisi e riflessione sui rapporti fra istituzioni, società e individuo.

prerequisiti:

Una buona conoscenza della storia contemporanea e delle principali nozioni di diritto pubblico.

programma del corso:

Il corso ripercorre cronologicamente le varie fasi della storia dello Stato italiano, in una prospettiva che tiene conto dei modelli costituzionali e amministrativi europei, ed è articolato in due parti:

PARTE I - Dallo Statuto Albertino alla crisi dello Stato liberale.

Il costituzionalismo ottocentesco e lo Statuto di Carlo Alberto; il concetto storico di 'governo rappresentativo'; la Monarchia e la responsabilità ministeriale; il Parlamento e la 'rappresentanza politica'; Risorgimento, stampa e opinione pubblica; il modello amministrativo di Cavour; i progetti regionalistici Farini-Minghetti; la legge sulle opere pie (1862); la costruzione dello Stato Unitario e le leggi sull'unificazione amministrativa (1865); I rapporti tra centro-periferia; i prefetti; le riforme crispine; Giolitti e il 'progetto burocratico di governo'; la legge sul pubblico impiego; le aziende municipalizzate; dalla beneficenza come carità all'assistenza come diritto; il suffragio universale maschile (1913).

PARTE II - Dalla grande guerra all'attuazione della Costituzione repubblicana.

Il Consiglio di Stato e la legittimità amministrativa; nuove culture amministrative: la diplomazia, la statistica, la Scienza dell'amministrazione (origine ed eclissi); la 'svolta orlandiana' nello studio del diritto amministrativo; la Grande Guerra e gli effetti sull'amministrazione pubblica; il progetto di riforma di F.S. Nitti; le "leggi fascistissime" (1925, 1926); la riforma De Stefani; enti locali e fascismo; la carta del lavoro (1927); le amministrazioni parallele; la transizione costituzionale; il referendum istituzionale; il Ministero per la Costituente e l'assemblea costituzionale; la forma di governo repubblicana; l'ordinamento regionale e gli enti locali; il rapporto Giannini; Tentativi di riforma dell'amministrazione da Cassese a Brunetta.

metodologie didattiche:

Le lezioni frontali saranno alternate con le lezioni dialogate che prevedono l'analisi e la discussione di materiali forniti prima della lezione.

Sono anche previsti seminari con presentazioni di lavori di ricerca individuali.

modalità di valutazione:

L'esame finale consisterà in un colloquio orale volto ad accertare la conoscenza degli argomenti trattati a lezione e nei testi d'esame. Saranno, inoltre, richiesti proprietà di linguaggio, capacità di giudizio, capacità critica e di collegamento tra fenomeni storici e politico-istituzionali.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Aimo, *Stato e poteri locali in Italia. Dal 1848 a oggi*, Carocci, 2014
2. (A) C. Giorgi, I. Pavan, *Storia dello Stato sociale in Italia*, il Mulino, 2021, 209-503
3. (A) G. Melis, "La storia del diritto amministrativo", in S. Cassese (a cura di), *Trattato di diritto amministrativo*, Giuffrè, 2003, pp. 95-172 (consultabile su ianus.unimc.it con credenziali d'ateneo)
4. (A) G. Melis, *Storia dell'amministrazione italiana*, il Mulino, 2021

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti (5 cfu - LM 87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona): testo n.1

Per gli studenti frequentanti (10 cfu - L14 Scienze giuridiche applicate, Indirizzo Amministrazione pubblica e privata): testo n. 1 e 3

Per gli studenti NON frequentanti (5 cfu - LM 87 Politiche e programmazione dei servizi alla persona): testo n. 2

Per gli studenti NON frequentanti (10 cfu - L14 Scienze giuridiche applicate, Indirizzo Amministrazione pubblica e privata): testo

n. 4

e-mail:

g.mecca@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: L24-OGC/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivi formativi: La Tossicologia forense, disciplina affine e connessa con la Medicina legale e branca delle Scienze Medico forensi, studia gli effetti avversi delle sostanze tossiche sugli organismi viventi, con particolare riferimento alle sostanze stupefacenti, all'alcool, ai veleni e a alle sostanze dopanti.

Risultati attesi: Lo studente può acquisire conoscenze giuridiche e criminologiche in settori come l'indagine su cadavere per la ricerca di veleni, droghe o altre sostanze; le problematiche legate all'assunzione di alcool o droghe alla guida di veicoli o riguardo all'imputabilità; le droghe: tipologia, effetti e conseguenze determinate dall'uso delle principali sostanze; il doping e l'utilizzo da parte dell'atleta di sostanze, o metodi proibiti; le varie forme di inquinamento ambientale (aria e acque); il rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi nell'ambiente di lavoro; Tossicologia degli alimenti e rischi per la salute.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Programma per frequentanti: preparazione sui soli argomenti spiegati a lezione e sotto elencati, con eventuale approfondimento degli stessi sul manuale.

LA TOSSICOLOGIA FORENSE.

- Compiti, finalità, campi di applicazione, prospettive e sviluppi della disciplina;
- La responsabilità professionale del Tossicologo forense;
- La Tossicologia forense su cadavere;
- Scena del crimine e contributo della Tossicologia forense.

SOSTANZE STUPEFACENTI.

- Definizioni, caratteristiche e aspetti terminologici;
- Classificazione delle sostanze stupefacenti;
- Tipologia delle sostanze stupefacenti (oppiacei, cannabinoidi, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili, nuove droghe sintetiche);
- Le forme di dipendenza e il concetto di assuefazione;
- Normativa di settore e disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U., D.P.R. n. 309/90);
- Criminalità e sostanze stupefacenti; il sistema sanzionatorio;
- Ricerca di stupefacenti in materiale non biologico;
- Ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (sangue, urine, capelli);
- Ricerca di stupefacenti su cadavere;
- Violenza sessuale e uso di sostanze stupefacenti;
- Assunzione di droghe e idoneità alla guida di veicoli (Art. 187 codice della strada);
- Gli stati di tossicodipendenza: prevenzione, cura e riabilitazione;
- Droghe e ambiente di lavoro; le mansioni a rischio con particolare riferimento alle attività di trasporto.

ALCOOL ETILICO.

- Assunzione e abuso di alcool e idoneità alla guida di veicoli (art. 186 e 186 bis, codice della strada); etilometro e modalità operative e di accertamento; profili giurisprudenziali;
- Il reato di omicidio stradale (Legge 23 marzo 2016, n. 41);
- Ubriachezza da alcool e condotte criminali (Artt. 91, 92, 94, 95 codice penale);
- Alcool e sicurezza sul lavoro; le mansioni a rischio con particolare riferimento alle attività di trasporto.

VELENO E AVVELENAMENTO.

- Storia dei veleni e dei crimini legati agli avvelenamenti;
- Il concetto di veleno;
- Crimini commessi con l'utilizzo del veleno e questioni giuridiche connesse;
- La classificazione dei veleni e l'analisi chimico-tossicologica;
- La morte per avvelenamento; i criteri nella diagnosi di avvelenamento;
- La raccolta e la conservazione del materiale da cadavere; l'indagine chimico-

tossicologica;

- Le ricerche di xenobiotici su cadavere;
- Il monossido di carbonio.

DOPING NELLO SPORT.

- Doping come crimine e come violazione dell'etica sportiva;
- Definizioni e riferimenti normativi;
- L'ordinamento sportivo;
- La legge di lotta contro il doping;
- Le classi delle sostanze dopanti;
- Gli accertamenti di laboratorio;
- Le disposizioni penali e la giurisprudenza.

metodologie didattiche:

Lezioni dialogate frontali e partecipate con supporti PowerPoint.

modalità di valutazione:

La valutazione consiste in un esame orale volto a verificare il livello di conoscenza e apprendimento degli aspetti fondamentali della disciplina, come anche nel valutare la capacità di districarsi dello studente su argomenti o casi attinenti la sfera criminologica rapportandoli e collegandoli a quella giuridico-forense.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Froldi, *Lezioni di Tossicologia forense - V Edizione*, Giappichelli, 2011, 178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Utilizzo di audiovisivi e slide in powerpoint.

Per i frequentanti è previsto un approfondimento su temi criminologici collegati alla disciplina.

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare la preparazione con i seguenti argomenti:

1. TOSSICOLOGIA AMBIENTALE.
2. RISCHIO CHIMICO E AMBIENTE DI LAVORO.
3. TOSSICOLOGIA DEGLI ALIMENTI.

Per gli studenti frequentanti, iscritti al Corso di "CONSULENTE PER I TRASPORTI", è possibile un approfondimento in tema di "Accertamento della presenza di sostanze d'abuso su categorie di lavoratori addetti al trasporto di persone e cose". La trattazione dell'argomento si svilupperà come segue:

- 1.1. Le mansioni inerenti le attività di trasporto e l'uso e abuso di alcool e stupefacenti.
- 1.2. La normativa di riferimento e le sanzioni previste per il conducente-lavoratore trovato positivo ai controlli.
- 1.3. L'accertamento sul conducente-lavoratore: prelievo dei campioni biologici e loro utilizzo.
- 1.4. Il ruolo della Tossicologia forense e quello dei Servizi per le tossicodipendenze e alcooldipendenze.

e-mail:

massimiliano.zampi@unimc.it

TRASPORTI E POLITICHE PER LO SVILUPPO

Prof. Lorenzo Compagnucci

corso di laurea: L24-CPT/21 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è fornire allo studente una visione ampia dei fondamenti teorici e analitici, delle problematiche e delle pratiche di intervento nell'ambito delle politiche per lo sviluppo economico e industriale, approfondendo le dinamiche caratterizzanti il settore dei trasporti. La prospettiva economica e quella giuridica verranno integrate allo scopo di fornire una chiave di lettura interdisciplinare dei fatti di attualità.

prerequisiti:

Nessuno. Si consiglia di aver superato l'esame di economia politica.

programma del corso:

Il programma del corso si articola in due parti.

Nella prima parte del corso vengono forniti gli strumenti concettuali necessari all'analisi e comprensione dell'intervento pubblico nei settori produttivi, per una lettura in chiave sia statica che dinamica delle politiche per lo sviluppo. In questo ambito vengono presentati sia approcci teorici incentrati sulla prospettiva dei "fallimenti del mercato", sia approcci storico-empirici allo studio delle politiche per lo sviluppo. Vengono altresì trattate le problematiche associate all'intervento pubblico sollevate dalla letteratura dei "fallimenti del governo" e considerati i possibili rimedi. Particolare attenzione è rivolta all'analisi delle pratiche di politica per lo sviluppo, sia nei paesi di prima industrializzazione che nei paesi definiti "late comers".

La seconda parte del corso si concentra sul ruolo assunto dai trasporti nelle dinamiche economiche, approfondendo le politiche per lo sviluppo del settore. In questo quadro vengono trattate le caratteristiche peculiari del settore dei trasporti e le principali fasi storiche della sua evoluzione, le politiche di regolamentazione e le strategie pubbliche per lo sviluppo del settore, le tipologie di costi associati ai sistemi di trasporto, le specificità dei diversi modi di trasporto e il tema delle sostenibilità ambientale, economica e sociale in relazione allo sviluppo dei trasporti.

Nel dettaglio, il programma del corso prevede le tematiche seguenti:

PARTE A - I fondamenti teorici, le problematiche dell'intervento e le pratiche di politica per lo sviluppo

1. Inquadramento generale e definizione di politica per lo sviluppo
2. Il dibattito sulle politiche per lo sviluppo: teoria della concorrenza, retorica dominante e pratiche di politica industriale
3. Politica per lo sviluppo come correzione dei "fallimenti del mercato": beni pubblici, esternalità, mercati non competitivi, informazione
4. Oltre l'efficienza di mercato: "paternalismo", sviluppo umano, e obiettivi strategici
5. I "fallimenti del governo" e i possibili rimedi
6. Un quadro concettuale per l'analisi storica delle pratiche di politica per lo sviluppo
7. Le pratiche di intervento pubblico nei first comers
8. Le pratiche di intervento pubblico nei late comers

PARTE B - Il settore dei trasporti

9. Il settore dei trasporti: peculiarità ed evoluzione storica
10. Regolazione e strategie pubbliche nel settore dei trasporti
11. I costi nei sistemi di trasporto
12. Il trasporto marittimo
13. Il trasporto ferroviario
14. Il trasporto su gomma
15. Il trasporto aereo
16. Infrastrutture di trasporto, sostenibilità e sviluppo

metodologie didattiche:

Le lezioni teoriche frontali sono integrate da presentazione di casi studio, analisi di testi economici e giuridici, lavori di gruppo e dibattiti in aula.

modalità di valutazione:

Per i frequentanti la valutazione è composta da una prova scritta (che corrisponde al 60% del voto finale) e da un lavoro di gruppo (che corrisponde al 40% del voto finale). La prova scritta è costituita da 3 domande aperte (domande semi-strutturate) sui temi trattati a lezione. Il lavoro di gruppo prevede l'elaborazione di una tesina che verrà presentata in aula al termine del corso.

Per i non frequentanti sono previste una prova scritta con 3 domande aperte (domande semi-strutturate, ogni domanda è valutata su base 10/30) e una prova orale (che pesa per il 50% sul voto finale).

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Di Tommaso, M.R. e Giovannelli, *Nazioni Unite e sviluppo industriale*, Franco Angeli, 2006, pagine 17-35
2. (A) Di Tommaso M.R. e Tassinari M., *Governo e Industria negli Stati Uniti. Le «pratiche» del passato e il dibattito sulle politiche del presente*, *l'Industria. Review of Industrial Economics and Policy*, Vol. 35, n° 3, 2014, pagine 369-408
3. (A) Tassinari M., Barbieri E. e Morleo G., *Sviluppo della manifattura e politiche industriali. La via coreana*, *l'Industria. Review of Industrial Economics and Policy*, Vol. 36, n° 3, 2015, pagine 323-350
4. (A) Tassinari M., Angelino A. e Barbieri E., *Industria emergente, opportunità imprenditoriali e scelte di politica industriale in Africa. Un'analisi sul caso Etiopia*, *l'Industria. Review of Industrial Economics and Policy*, Vol. 39, n° 1, 2018, pagine 125-156
5. (A) Fabio Carlucci e Andrea Cirà, *Economia e politica dei sistemi di trasporto*, Franco Angeli, 2008, capitoli 1, 2, 4, 6, 7, 8, 9
6. (C) Di Tommaso M.R. e Tassinari M., *Industria, Governo, Mercato. Lezioni americane*, Il Mulino, 2017
7. (C) Ernesto Cassetta, Cesare Pozzi e Alessandro Sarra, *Infrastrutture di trasporto e crescita. Una relazione da costruire*, Franco Angeli, 2013
8. (C) Tassinari M. e Di Tommaso M.R., *La politica industriale europea: la desiderabilità di un approccio settoriale*, *Economia Marche. Journal of Applied Economics*, Vol. 34, n° 2, 2015, pagine 30-47
9. (C) Barbieri E., Di Tommaso M.R. e Tassinari M., *Politiche industriali selettive e settori strategici. Lo scenario e le scelte di Pechino*, *l'Industria. Review of Industrial Economics and Policy*, Vol. 36, n° 3, 2015, pagine 403-434

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Alcuni materiali verranno resi disponibili sulla pagina docente. Per i frequentanti: i materiali da studiare saranno indicati di volta in volta a lezione.

e-mail:

lorenzo.compagnucci@unimc.it

ULTERIORI CONOSCENZA LINGUISTICHE (SPAGNOLO)

Prof.ssa Cristina Ioreley Biagini

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 0 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/07

Per Mutuazione da Lettorato lingua spagnola Livello di uscita a2 (corso di laurea: L19-0/11 classe: L-36) lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

prerequisiti:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

programma del corso:
Esercitazioni pratiche della lingua

metodologie didattiche:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

modalità di valutazione:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
cristina.biagini@unimc.it

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (FRANCESE)

Prof.ssa Sabra Boukelia

corso di laurea: PDS0-2021 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-36
ore complessive: 0 **CFU:** 3 **SSD:** L-LIN/04

**Per Mutuazione da Lettorato lingua francese A2, primo semestre (corso di laurea: L19-0/11 classe: L-36)
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

prerequisiti:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

programma del corso:
Esercitazioni pratiche della lingua

metodologie didattiche:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

modalità di valutazione:
Da concordare con il responsabile della sezione linguistica

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
sabra.boukelia@unimc.it

